

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Tutte le regole da conoscere
prima di mettersi al volante
e i consigli per viaggiare sicuri

Alessio Ribaudo



CORRIERE DELLA SERA

QUANDO SEI ALLA GUIDA TUTTO PUÒ ASPETTARE



PER SAPERNE DI PIÙ

L'USO DEL CELLULARE E IL MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE UCCIDONO

Il 90% degli incidenti stradali è causato dal comportamento scorretto del guidatore.

La distrazione, dovuta in particolare all'uso degli smartphone a bordo, è uno dei principali rischi: mette a rischio la vita di chi guida e degli altri.

Cercare un numero in rubrica equivale a 8 secondi di distrazione: in viaggio a 50 Km/h è come percorrere 111 metri, la larghezza di un campo di calcio, a occhi chiusi.

Non dimentichiamolo noi. **ALLA GUIDA NIENTE DISTRAZIONI, GUIDA E BASTA.**

In collaborazione con:



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
EDI TRASPORTI



anas
GRUPPO FS ITALIANE

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

INTRODUZIONE

Eleonora aveva 23 anni e prendeva la vita a morsi, come se il tempo fosse un nemico da sconfiggere con voracità. Sarebbe stata la prima tra noi, i compagni di liceo, a laurearsi: in Giurisprudenza, con lode. Quel condizionale è la ferita che resta aperta, perché quella strada che doveva portarla a casa, dopo aver consegnato la sua tesi, si è trasformata nel suo ultimo viaggio. La sua auto si era bloccata sull'autostrada e lei era riuscita a mettersi in salvo sulla corsia d'emergenza ma il senso civico, così raro e prezioso, la spinse a tornare indietro per posizionare il triangolo di segnalazione. Un veicolo, invece, l'ha travolta. L'ha sbalzata via: per sempre. Ora il suo nome vive su una targa nel nostro liceo, ma per chi l'ha conosciuta, Eleonora non è solo un nome inciso su una targa: rappresenta il coraggio della virtù civica, anche a costo della propria vita.

Valeria aveva 17 anni e quel maledetto giorno portò a casa una pagella eccellente. Marcello, suo fratello maggiore, decise di festeggiarla portandola fuori con un amico. Una serata serena, spensierata. Al ritorno, parcheggiarono davanti casa. Marcello scese, aprì la portiera per farla uscire. Il resto è buio. Lui si risvegliò in ospedale. La sua amata Valeria non c'era più. Travolta e schiacciata contro un muro, vittima di un'auto che sfrecciava a 110 chilometri orari: in pieno centro storico. Da quella tragedia è nato qualcosa di straordinario: Marcello e sua madre, Giuseppina Cassaniti, hanno trasformato quel dolore in forza, la disperazione in azione. Hanno fondato un comitato, diventato poi l'Associazione italiana familiari e vittime della strada che, ancora oggi, aiuta tante famiglie a non rimanere sole.

Francesco, a diciotto anni, aveva sogni grandi quanto il mondo. Era il figlio di Luca e Paola, due giornalisti del Corriere.

Una sera camminava sul marciapiede, di ritorno dal cinema con il suo migliore amico. Un'auto li ha travolti. Francesco non è sopravvissuto. La guidatrice andava troppo veloce e aveva bevuto troppo. La morte di Francesco ha commosso l'Italia intera. Il suo nome è diventato un simbolo: premi di laurea, eventi commemorativi, iniziative educative. I suoi genitori sono instancabili. Non smettono di parlare agli studenti, ai giovani, a chiunque: portano speranza dove sembra non essercene più. È dal sacrificio di Eleonora, Valeria, Francesco e dall'instancabile opera delle loro famiglie, da onlus come la "Lorenzo Guarnieri", da associazioni come Asaps (Sostenitori e amici della polizia stradale), che sono nate alcune delle riforme più importanti degli ultimi anni: la patente a punti, i controlli con l'etilometro, il reato di omicidio stradale. La strada, alla fine, è uno specchio. Riflette fedelmente la società: i suoi progressi, le sue crepe, le sue tragedie. Dal 2011, ogni anno, oltre tremila vite vengono spezzate per sempre sulle strade italiane. Dietro quei numeri, dietro quelle statistiche, ci sono famiglie, ci sono sogni interrotti, ci sono comunità che rimangono segnate da un dolore che poteva essere evitato. Un dolore che pesa allo Stato anche economicamente: 22 miliardi di euro l'anno di costi sociali, pari all'uno per cento del Prodotto interno lordo. Il codice della strada è il tentativo, da parte delle democrazie, di trasformare l'asfalto in un luogo dove la vita possa scorrere senza paura. Ma basta scrivere regole? Possono mai bastare le sanzioni più severe? Le radici del problema sono più profonde. Mentre la riforma del Codice punta su strumenti come l'alcolock, sulla tolleranza zero contro le droghe, su pene più severe per chi si distrae al volante, manca ancora qualcosa. Specialmente sul fronte dell'eccesso di velocità (8,4% delle cause di vittime) e sulla protezione di ciclisti, motociclisti e pedoni. Sarà forse un caso che, secondo il rapporto

Aci/Istat, nel primo semestre del 2024, il numero delle vittime è cresciuto del quattro per cento mentre è diminuito del 13,9 per cento nelle autostrade che sono “vigilate” dal sistema Tutor? Sarà forse un caso se a Bologna, che ha sposato le “zone 30”, gli scontri mortali nello stesso periodo sono calati del 10 per cento mentre, in Italia, nelle strade urbane sono aumentate del 7,9 per cento?

“Eppure, sono state emanate norme più stringenti anche proprio contro quelle che sembrano soluzioni più che problemi. Anche questa volta, l’applicazione concreta di molte norme della riforma, richiederà una lunga serie di decreti attuativi per evitare incertezze. Un altro nodo cruciale sarà la tempestività nell’emanarli. Esiste una paura fondata: a oggi, si attendono ancora quelli della precedente riforma del codice avvenuta 14 anni fa. Questo libro non si limita a spiegare le nuove regole. Cerca di andare oltre. Di scavare, con domande incisive, fino al cuore delle cose. Di proporre risposte chiare, senza tecnicismi inutili. Abbiamo provato a capire cosa funziona e cosa no. Strumenti come l’alcolock, la tolleranza zero per le droghe, la sospensione immediata della patente: sono tutte misure che possono davvero salvare vite. Ma non abbiamo ignorato le ombre. L’alcol e la droga causano solo il cinque per cento delle vittime. E il resto? Il resto è fatto pure di infrastrutture obsolete e una cultura del rispetto delle regole che stenta a radicarsi. No, non basta davvero aumentare le multe. Serve un cambio di paradigma. Una visione che integri e metta al centro prevenzione, infrastrutture moderne ed educazione da parte di tutti: automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni. La sicurezza stradale è una questione di civiltà. Non possiamo illuderci che le nuove norme siano la soluzione definitiva. Sono solo un punto di partenza, un invito a fare di più e meglio.

La verità è che le parole sono pietre. Diciamolo forte e chiaro:

basta con incidenti. Non sono accadimenti inevitabili. Vanno chiamati scontri o collisioni stradali, perché sono il risultato di decisioni, individuali e collettive. Quando una strada ha una buca non riparata, quando un automobilista ignora un semaforo rosso, quando un ciclista non rispetta le regole, si accetta tacitamente il rischio come parte della quotidianità: ma non deve essere così. La sicurezza stradale è una questione di civiltà. Parte dalle scuole, dalle famiglie, dagli amministratori pubblici, da ogni singolo utente della strada.

Siamo a un bivio. Possiamo illuderci che le nuove norme bastino. Oppure possiamo vederle come un punto di partenza, un invito a fare di più, a fare meglio. La strada, come la vita, è fatta di scelte. Quelle che facciamo oggi determineranno il futuro delle generazioni che verranno. Quel futuro che è stato negato a Eleonora, Valeria e Francesco. Alla loro memoria e a mio padre Filippo, uomo di Stato che mi ha insegnato il rispetto per la Res publica non con le parole, ma con l'esempio. A mia madre Angelita, che con i suoi infiniti "perché" mi sprona a trovare chiarezza anche dove regna l'oscurità del "burocratese" che nasconde. E a Marco Pisano, maggiore dei carabinieri, che in un momento di profonda amarezza, quando avevo deciso di chiudere la mia penna davanti all'apparente inutilità dei miei articoli sulla sicurezza stradale, mi ha detto con fermezza: "Se anche solo una persona, leggendoti, si salva, hai fatto il tuo dovere." Questo libro è per loro.

Perché il giornalismo, come la vita, trova il suo senso nel fare la propria parte. Sempre.

Buona lettura e, soprattutto, buona strada.

Alessio Ribaudo

ALCOL E DROGA

**CON LA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA, ADESSO,
COSA SUCCEDA SE UN AUTOMOBILISTA ESPERTO VIENE
TROVATO UBRIACO AL VOLANTE?**

Se le forze dell'ordine ipotizzano che un automobilista sia ubriaco lo sottopongono immediatamente al test dell'etilometro. Se il guidatore è esperto e viene rilevato un tasso alcolemico sotto a 0,5 grammi per litro (g/l) non ci sono conseguenze. Se, invece, il **tasso è sopra 0,5 g/l ma non supera gli 0,8 g/l:**

- **Sanzione amministrativa:** da 543 a 2.170 euro.
- **Nessuno sconto:** non è ammesso quello del 30% per il pagamento entro 5 giorni.
- **Sospensione della patente:** da 3 a 6 mesi.
- **Decurtazione:** 10 punti.

Se il **tasso** alcolemico è superiore a **0,8** ma fino a **1,5 g/l**:

- **Ammenda:** da 800 a euro 3.200.
- **Arresto:** fino a sei mesi.
- **Sospensione della patente:** da sei mesi ad un anno.
- **Decurtazione:** 10 punti.

Se si supera il tasso di **1,5 g/l**:

- **Ammenda:** da 1.500 a euro 6.000 euro.
- **Arresto:** da sei mesi a un anno.
- **Sospensione della patente:** da uno a due anni.
- **Confisca del veicolo.**
- **Decurtazione: 10 punti.**

Inoltre, se l'auto non è del guidatore la durata della sospensione della patente viene raddoppiata. **In ogni caso, se si supereranno gli 0,8 grammi per litro saranno guai.** Adesso **bisognerà installare obbli-**

gatoriamente l'**alcolock** (Ignition Interlock Device-IID) che è un dispositivo che rileva il tasso alcolico del guidatore, prima di accendere la macchina. In buona sostanza bisognerà soffiare nell'apparecchio prima di accendere il motore: se non si è totalmente astemi, il motore non si accende.

L'ALCOLOCK VIENE MONTATO A SPESE DELLO STATO?

Assolutamente no. Chi verrà condannato, a pena definitiva, dovrà installarlo obbligatoriamente a spese sue. Può essere montato dalle officine di autoriparazione autorizzate (legge n. 122 del 1992).

PER QUANTO TEMPO BISOGNERÀ UTILIZZARLO?

Dipende. I condannati dovranno utilizzarlo per due anni nel caso della contravvenzione più lieve (0,8 – 1,5 grammi per litro). Se si viene trovati sopra i 1,5 grammi per litro il tempo sale ad almeno tre anni, salvo decisioni più restrittive della commissione medica per i rinnovi della patente in particolari casi.

... E SE SI VIENE SCOPERTI ALLA GUIDA DI UN'AUTO SENZA ALCOLOCK?

Non conviene davvero. La multa va da 158 a 638 euro a cui si aggiunge la sospensione della patente da uno a sei mesi. Se per giunta si viene trovati ubriachi tutte le sanzioni saranno aumentate di un terzo.

INVECE, SE A UN CONTROLLO SCOPRONO CHE L'ALCOLOCK È STATO MANOMESSO?

Se le forze dell'ordine trovano il sistema manomesso comminano pene sono severe perché tutte vengono tutte raddoppiate. Questo vale anche se si rompono i sigilli.

DAVERO BERE APPENA UNO O DUE BICCHIERI DI BIRRA O VINO PUÒ INCIDERE SUL MIO COMPORTAMENTO DI GUIDA?

Sì. “Guidare dopo aver bevuto anche solo un bicchiere di bevanda alcolica aumenta il rischio di provocare o essere vittima di collisioni perché l’alcol altera la capacità di rispondere prontamente agli stimoli acustici, luminosi e spaziali. Di solito basta aspettare 2-3 ore per portare a zero l’alcolemia di un bicchiere di bevanda alcolica consumata; se non si è digiuni il tempo può anche ridursi a 1-2 ore”, spiegano dal ministero della Salute. Rimanere sulla soglia dei limiti, con un livello di alcolemia pari a 0.5 g/l, il tempo di frenata raddoppia, si riduce il campo visivo, in particolare quello laterale e si ha una percezione distorta delle distanze e della velocità.

COSA SUCCIDE SE UNO SCONTRO STRADALE È STATO PROVOCATO DA UN UBRIACO AL VOLANTE?

Sono dolori perché è previsto:

- **Il raddoppio delle sanzioni:** sia quelle pecuniarie sia quelle accessorie.
- **Fermo amministrativo dell’auto:** 180 giorni, salvo che sia di proprietà di terze persone.
- **Revoca della patente:** ma solo se il tasso alcolemico supera 1,5 g/l.

... E SE SI VIENE FERMATI, PER DUE VOLTE IN 24 MESI, CON UN TASSO ALCOLEMICO SUPERIORE A 1,5?

Si dice addio alla patente perché viene revocata anche se non si provocano scontri.

ALLORA A CHI SA DI AVER BEVUTO MOLTO E DI ESSERE RECIDIVO NON CONVIENE DI RIFIUTARE L’ALCOL TEST?

No. Il rifiuto comporta le stesse sanzioni previste per il tasso alcolemi-

co più elevato, una multa tra 1.500 e 6.000 euro e l'arresto da sei mesi ad un anno oltre alla confisca del veicolo se di proprietà. La patente viene ritirata immediatamente e viene revocata se il fatto è commesso da persona già condannata nei due anni precedenti.

PER I NEOPATENTATI SONO CAMBIATE LE NORME CHE SI ISPIRAVANO AL PRINCIPIO "O BEVI O GUIDI?"

No. Se si è ottenuta la patente da meno di tre anni, le regole sull'alcol e la guida sono rimaste più severe rispetto agli altri conducenti (anche professionali). C'è il **divieto assoluto di bere**: qualsiasi tasso alcolemico superiore a 0,0 g/l è considerato una violazione. Le sanzioni sono commisurate al livello di trasgressione:

- **Tasso alcolemico tra 0 e 0,5 g/l:** Multa da 168 a 678 euro e decurtazione di 5 punti dalla patente.
- **Tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l:** sanzioni molto più severe, identiche a quelle per gli altri conducenti (multe, arresto, sospensione della patente, e in casi gravi anche revoca).

SE UN NEOPATENTATO DA UBRIACO PROVOCA UNA COLLISIONE CHE TIPO DI SANZIONI RICEVE?

Vengono raddoppiate le sanzioni. Bisogna fare molta attenzione perché in un sol colpo il saldo punti della patente può essere azzerato. Nel caso di tasso alcolemico superiore a zero ed inferiore a 0,5 gr/l, la multa va da 336 a 1.356 euro e la decurtazione di 5 punti dalla patente. Se gli agenti rilevano che il neopatentato era alla guida con un tasso alcolemico nella fascia d'infrazione più bassa (fra 0,5 e 0,8 grammi per litro) perderà 20 punti. La multa andrà da 1.448 a 5.786 euro e la sospensione della patente da 8 a 16 mesi e il fermo amministrativo del veicolo per 180 giorni. Il motivo di tanto rigore è chiaro: incentivare una guida responsabile e garantire la sicurezza stradale,

soprattutto tra i giovani. Per questo motivo, in linea generale, tutte le infrazioni che comportano la sottrazione di punti, sono raddoppiate rispetto ai conducenti esperti.

QUALI SONO LE IMPLICAZIONI PER I CONDUCENTI PROFESSIONALI TROVATI UBRIACHI?

I conducenti professionali (come autisti di autobus, camion o taxi) sono soggetti a un limite alcolemico pari a zero. Se trovati in stato di alterazione, oltre alle normali sanzioni previste per i conducenti privati (multe, sospensione o revoca della patente), rischiano anche la perdita della qualifica professionale.

SE UN AUTOMOBILISTA VIENE FERMATO A UN CONTROLLO DALLE FORZE DELL'ORDINE PUÒ ESSERE SOTTOPOSTO A TEST ANTIDROGA ANCHE SE NON SI SOSPETTA CHE ABBIA GUIDATO SOTTO EFFETTO DI STUPEFACENTI?

Sì ed è la vera novità della riforma. Le forze dell'ordine possono sottoporre qualsiasi guidatore a dei test antidroga rapidi, anche di tipo salivari o più approfonditi. Infatti, adesso, per gli agenti non sarà più necessario riscontrare lo stato di alterazione durante la guida ma basterà la semplice positività ai test. Il principio di "tolleranza zero" prevede che qualsiasi traccia di sostanza stupefacente o psicotropa anche minima risultante dal test salivare è considerata sufficiente per far scattare le sanzioni: non ci sono soglie di tolleranza come per il tasso alcolemico.

COME FUNZIONA UN TEST SALIVARE?

Si utilizza un tampone per raccogliere un campione di saliva, che viene poi analizzato per rilevare la presenza di droghe. Questo tipo di test ha il vantaggio di poter essere effettuato non solo in un laborato-

rio ma anche sul posto. I campioni vengono inviati poi a laboratori certificati per analisi più approfondite. Questo approccio è pensato per ridurre i tempi e aumentare l'efficacia, evitando procedure lunghe e complicate.

PERCHÉ VERRANNO UTILIZZATI QUESTI TIPI DI TEST?

Questo metodo, oltre a essere meno invasivo rispetto a prelievi di sangue, dà risultati in tempi molto più brevi. È una procedura che tutela la riservatezza dell'automobilista ma al tempo stesso fornisce prove utili alle forze dell'ordine per accertare l'uso di sostanze stupefacenti.

CHE COSA POSSONO RILEVARE?

L'assunzione di droghe anche a distanza di tempo. In buona sostanza, adesso, si può correre il rischio di risultare positivi ai controlli anche se non si è fatto uso di sostanze psicotrope immediatamente prima o mentre si guida. Infatti, nel sangue e nella saliva, rimane traccia per un periodo variabile a seconda del tipo di droga consumata. A esempio, secondo alcuni tossicologi tracce di tetraidrocannabinolo (Thc), il principale composto psicoattivo della cannabis, possono essere rilevate nel sangue dopo l'assunzione fino a 48 ore per i consumatori occasionali e fino a sei giorni per quelli abituali. Invece nelle urine può essere riscontrato fino a 30 giorni e nei capelli per mesi. Questi intervalli variano in base alla modalità, qualità e quantità di consumo, nonché alle caratteristiche individuali del consumatore.

CHE SANZIONE SI RISCHIA?

Sono tutte pesanti ma dipende da alcune variabili. Se non è stato provocato uno scontro (art. 187 Cds):

- **Ammenda:** da **1.500** a **6.000 euro**.
- **Arresto:** da sei mesi ad un anno.
- **Sospensione della patente:** da **1 a 2 anni**.
- **Decurtazione punti:** **10 punti** dalla patente.
- **Confisca del veicolo.**
- **Reiterazione dell'infrazione:** Se il conducente è recidivo (stessa infrazione nei due anni successivi), la patente viene **revocata**.

Se si è provocata una collisione ma non ci sono feriti:

- Pene e sospensione della patente sono **raddoppiate** rispetto al caso precedente.
- Il veicolo è sottoposto a **confisca**.

Se ci sono feriti viene valutato il livello di lesioni personali provocate (art. 590-bis Codice penale):

- **Lesioni gravi:**
 - Reclusione da **3 a 5 anni**.
- **Lesioni gravissime:**
 - Reclusione da **4 a 7 anni**.
- **Sanzioni accessorie:**
 - Revoca della patente e divieto di conseguirla per almeno **5 anni**.

Se si provoca un omicidio stradale:

- **Pena base:**
 - Reclusione da **8 a 12 anni**.
- **Aggravante:**
 - Se il conducente fugge o ha causato lo scontro in stato di alterazione evidente, la pena aumenta fino a **18 anni** di reclusione.
- **Sanzioni accessorie:**
 - Revoca immediata della patente.
 - Divieto di conseguirla per almeno **15 anni**.

CHE SUCCEDE ALLA MIA AUTO?

Se si è positivi scatta il divieto di proseguire il tragitto anche solo sulla base dei primi e preliminari controlli. Si dovrà indicare un luogo dove trasportare l'auto e un guidatore che gliela porterà. Se non si forniscono indicazioni l'auto verrà trasferita nella autorimessa più vicina.

CAMBIA QUALCOSA NEI CASI DI OMICIDIO STRADALE O LESIONI PERSONALI STRADALI?

No. Si dovrà sempre dimostrare l'effettivo stato di alterazione psico-fisica del conducente che ha cagionato la morte o le lesioni gravi o gravissime. In altre parole, non basta rilevare la presenza di sostanze nel sangue: serve dimostrare che lo stato psico-fisico compromesso del conducente è stato la causa diretta dello scontro che ha provocato morte o lesioni. Questo rende necessarie prove più precise e accertamenti dettagliati sul comportamento del conducente.

CHE SUCCEDE PER CHI HA MENO 21 ANNI E VIENE SCOPERTO ALLA GUIDA SENZA LA PATENTE E SOTTO L'EFFETTO DI STUPEFACENTI?

Quando i conducenti minori di anni 21 non risultino ancora titolari di patente di guida, nei riguardi del quale sia accertato il reato anche con il rifiuto di sottoporsi ai controlli, la conseguenza è che il conseguimento della patente è precluso – anche per conversione di patente estera - fino all'età di 24 anni compiuti.

Se l'interessato aveva il permesso temporaneo (c.d. foglio rosa) esso è sospeso o revocato e occorre aspettare i 24 anni di età. È un segnale forte per scoraggiare comportamenti pericolosi nei giovani.

COSA SUCCIDE SE I TEST ANTIDROGA NON POSSONO ESSERE COMPLETATI SUBITO SUL POSTO?

In questo caso, la patente viene sospesa in via cautelare per un massimo di 10 giorni, fino all'arrivo dei risultati definitivi. Nel frattempo, il veicolo viene trasportato a spese del conducente in una rimessa o in un luogo sicuro indicato dall'interessato.

IN QUALI CASI VIENE REVOCATA LA PATENTE?

La revoca è automatica per chi risulta inidoneo alla guida dopo la visita medica obbligatoria successiva ai test positivi. Questa misura serve a escludere dalla strada chi non è in grado di guidare in sicurezza. Chi subisce la revoca non potrà richiedere una nuova patente per almeno tre anni.

CHI PAGA LE SPESE LEGATE AL SEQUESTRO DEL VEICOLO?

Le spese per il trasporto del veicolo sono a carico del conducente. Questa regola sottolinea la responsabilità individuale e la necessità di scoraggiare comportamenti che mettono a rischio la sicurezza collettiva.

COME EVITARE MANOMISSIONI O ERRORI NEI CONTROLLI?

La nuova normativa prevede che i campioni siano trattati secondo standard forensi rigorosi garantendo così la massima affidabilità e impedendo eventuali manipolazioni. Dovranno essere emanate direttive specifiche concordate tra i ministeri della Salute e dell'Interno.

IN DETTAGLIO. QUALI SONO I PASSAGGI DOPO IL PRELIEVO?

Il nuovo Codice prevede misure rigorose per garantire l'affidabilità degli accertamenti:

- **Campioni certificati:** I fluidi orali e altri materiali raccolti sono etichettati e sigillati con metodi forensi per evitare manipolazioni.
- **Strumenti controllati:** Gli strumenti utilizzati per i test (sia sul posto che nei laboratori) devono essere certificati e sottoposti a verifiche periodiche.
- **Procedure trasparenti:** Ogni fase del procedimento, dal prelievo dei campioni all'analisi, è documentata per garantire la tracciabilità e impedire contestazioni.

ESISTONO PROGRAMMI DI RECUPERO PER CHI PERDE LA PATENTE PER GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI STUPEFACENTI?

Sì, chi perde la patente può intraprendere percorsi di recupero per dimostrare la propria idoneità alla guida. Questi percorsi includono:

- **Corsi di sensibilizzazione** organizzati dalla Prefettura o da enti accreditati.
- **Visite mediche periodiche** presso le Commissioni Mediche Locali per valutare l'assenza di dipendenza da sostanze.
- **Test tossicologici obbligatori**, spesso ripetuti per un periodo stabilito.
- Solo al termine di questo processo, il conducente può richiedere una nuova patente.

AL VOLANTE DI QUALI MEZZI SI DEVE RISPETTARE LA NORMATIVA SULLE SOSTANZE STUPEFACENTI?

Si applica a tutti i veicoli a motore, inclusi:

- Automobili.
- Motocicli e ciclomotori.
- Bici e monopattini.

In caso di veicoli destinati al trasporto collettivo, le sanzioni posso-

no essere aggravate per tutelare la sicurezza dei passeggeri. Le regole sono particolarmente severe anche per chi guida mezzi speciali come ambulanze o veicoli per trasporto merci pericolose.

COSA SUCCIDE SE UN CONDUCENTE TENTA DI ELUDERE I CONTROLLI TOSSICOLOGICI?

Eludere i controlli, a esempio rifiutando di sottoporsi agli accertamenti tossicologici o manomettendo i campioni, è considerato un reato grave. Scatta:

- Ammenda da 1.500 a 6.000 euro.
- Arresto da sei mesi ad un anno.
- Sospensione della patente da sei mesi a 2 anni.
- Confisca del veicolo.

Se il rifiuto avviene durante un controllo a seguito di collisione con feriti o morti, la patente viene **revocata** immediatamente.

QUALI SONO LE SANZIONI PER I RECIDIVI?

Per chi ripete l'infrazione entro tre anni, le pene sono sempre più gravi:

- Revoca immediata della patente.
- Divieto di conseguirne una nuova per un periodo prolungato (da 3 a 5 anni).

Alcol e guida

Quanto si può bere prima di mettersi al volante. Ecco alcuni esempi

Uomini (stomaco vuoto)			0,5*	Uomini (stomaco pieno)		
Peso corporeo (kg)	Gradazione alcolica (vol. %)		È il limite indicato per legge del «tasso alcolemico» tollerato in Italia per gli automobilisti	Gradazione alcolica (vol. %)	Peso corporeo (kg)	
livelli teorici di alcolemia						livelli teorici di alcolemia
65	80		Birra normale 330 cc	5	65	80
0,30	0,24	5	Birra doppio malto	10	0,17	0,14
0,6	0,49	10	Vino 125 cc	12	0,34	0,28
0,27	0,22	12	Vini liquorosi aperitivi 80 cc	18	0,16	0,13
0,26	0,21	18	Digestivi 40 cc	25	0,15	0,12
0,17	0,15	25	Digestivi	30	0,10	0,08
0,21	0,18	30	Superalcolici 40 cc	45	0,13	0,10
0,31	0,25	45	Superalcolici	60	0,19	0,15
0,41	0,33	60	Champagne Spumante 100 cc	11	0,25	0,20
0,19	0,16	11			0,11	0,09

La tabella riporta i valori di alcolemia (nel sangue) a seconda di sesso, peso corporeo e tipo di bevanda. Il calcolo è valido per un bicchiere «base» quando si è a stomaco pieno, entro 60-100 minuti dall'assunzione della bevanda. Se si bevono più bicchieri, bisogna moltiplicare i valori indicati

* il limite per i neopatentati e per i conducenti professionali è pari a zero

Alcol e guida

Quanto si può bere prima di mettersi al volante. Ecco alcuni esempi

Donne (stomaco vuoto)			0,5*	Donne (stomaco pieno)		
Peso corporeo (kg)	Gradazione alcolica (vol. %)			Gradazione alcolica (vol. %)	Peso corporeo (kg)	
55	65		È il limite indicato per legge del «tasso alcolemico» tollerato in Italia per gli automobilisti			
livelli teorici di alcolemia			livelli teorici di alcolemia			
0,46	0,39	5	Birra normale 330 cc	5	0,26	0,22
0,92	0,78	10	Birra doppio malto	10	0,53	0,45
0,42	0,35	12	Vino 125 cc	12	0,24	0,20
0,40	0,34	18	Vini liquorosi aperitivi 80 cc	18	0,23	0,20
0,26	0,22	25	Digestivi 40 cc	25	0,16	0,14
0,32	0,27	30	Digestivi	30	0,19	0,16
0,47	0,40	45	Superalcolici 40 cc	45	0,29	0,24
0,63	0,53	60	Superalcolici	60	0,38	0,33
0,31	0,26	11	Champagne Spumante 100 cc	11	0,18	0,15

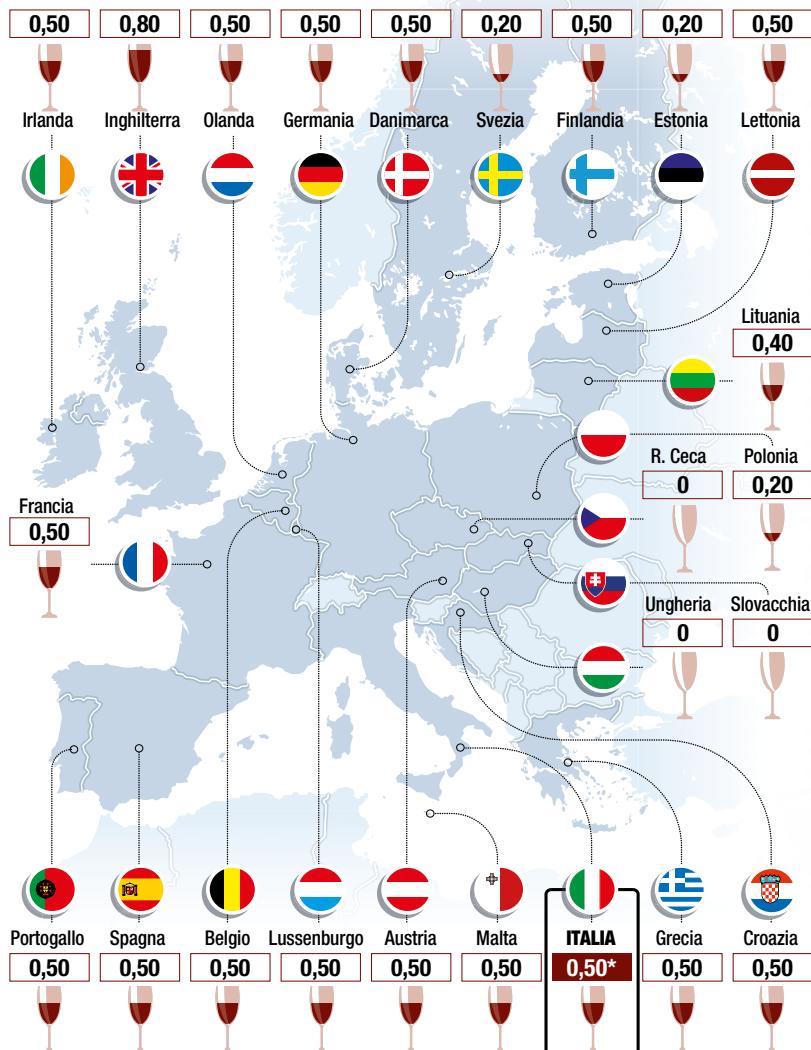
La tabella riporta i valori di alcolemia (nel sangue) a seconda di sesso, peso corporeo e tipo di bevanda. Il calcolo è valido per un bicchiere «base» quando si è a stomaco pieno, entro 60-100 minuti dall'assunzione della bevanda. Se si bevono più bicchieri, bisogna moltiplicare i valori indicati

* il limite per i neopatentati e per i conducenti professionali è pari a zero

Fonte: Gazzetta Ufficiale dell'8/9/2008

I tassi alcolici consentiti in Europa per gli automobilisti

Dati aggiornati al 26/11/2024



* il limite per i neopatentati e per i conducenti professionali è pari a zero

Fonte: https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/driving-abroad/road-rules-and-safety/index_it.htm

VELOCITÀ, TUTOR E AUTOVELOX

SONO STATI CAMBIATI I LIMITI DI VELOCITÀ IN ITALIA?

No. I limiti di velocità sono rimasti uguali:

- **130 km/h** in autostrada (ridotti a **110 km/h** con maltempo).
- **110 km/h** sulle strade extraurbane principali (ridotti **90 km/h** con maltempo).
- **90 km/h** sulle strade extraurbane secondarie e locali.
- **50 km/h** nelle città (ridotti a **30 km/h** in zone riservate individuate dai Comuni e zone frequentate da utenti vulnerabili).

Le sanzioni per fasce orarie

Infrazione per superamento dei limiti di velocità	Sanzione in Euro	Se si paga entro 5 giorni	Fra le 22 e le 7	Se si paga entro 5 gg	Punti decurtati*	Sanzioni accessorie disposte dal Prefetto
Non oltre 10 km/h	Da 42 a 173	29,40	56	39,20	0	nessuna
Oltre 10 km/h e fino a 40 km/h	Da 173 a 694	121,10	230,67	161,47	3	nessuna
Oltre 40 km/h e fino a 60 km/h	Da 543 a 2.170	Non ammesso	724	Non ammesso	6	Sospensione patente da 1 a 3 mesi
Oltre 60 km/h	Da 845 a 3.382 +spese	Non ammesso	1.126,67	Non ammesso	10	Sospensione patente da 6 a 12 mesi

(a) Oltre a spese postali e procedurali

* I neopatentati hanno una decurtazione punti raddoppiata

CI SONO NOVITÀ PER CHI ABITUALMENTE SUPERA I LIMITI DI VELOCITÀ?

Se si supera il limite di velocità di oltre 10 km/h ma non oltre 40 km/h, all'interno di un centro abitato, per almeno due volte nell'arco di un anno, si rischia una multa da 220 a 880 euro e la sospensione della pa-

tente da 15 a 30 giorni. Questa misura mira a disincentivare comportamenti pericolosi nelle aree urbane, dove l'incidentalità è più elevata.

LE MODIFICHE AL NUOVO CODICE DELLA STRADA HANNO MESSO LA PAROLA FINE ALLA DIATRIBA SULLA REGOLARITÀ DI AUTOVELOX, TELELASER E TUTOR?

No, per niente. Questo problema esiste perché manca dal 1992 – anno in cui arrivò l'attuale Codice della strada - un decreto ministeriale che stabilisca le regole per omologarli. La riforma non è intervenuta sulla questione giuridico-tecnica se “approvazione” e “omologazione” di questi sistemi di controllo siano due sinonimi o due procedimenti diversi.

ALLORA IN ITALIA NESSUN SISTEMA DI CONTROLLO DI VELOCITÀ (AUTOVELOX, TUTOR, TELELASER) È IN REGOLA?

No, nessuno. Lo ha anche ribadito la seconda sezione della Cassazione (ordinanza nr. 10505/2024) che non esiste equiparazione tra approvazione e omologazione, nonostante i vari pareri del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per gli Ermellini **l'approvazione è una semplice autorizzazione all'uso del dispositivo** senza una verifica tecnica approfondita. **L'omologazione è invece una procedura che certifica che il dispositivo soddisfa specifici requisiti tecnici e normativi.** Da qui hanno concluso che quest'ultima è essenziale per la validità delle multe emesse tramite autovelox, telelaser e Tutor. Pertanto, se un dispositivo è solo approvato ma non omologato, le sanzioni sono illegittime. Questo principio è stato ribadito in diverse pronunce della seconda sezione della Suprema corte ma mai dalle “unite”.

... MA NEANCHE IL DECRETO “SALVINI” HA RISOLTO LA QUESTIONE?

No, perché non ha modificato il codice della strada e non ha indicato

l'equiparazione tra i termini approvazione e omologazione, come il ministero dei Trasporti, invece, aveva scritto in diverse circolari.

MA È VERO CHE I COMUNI FANNO "CASSA" INSTALLANDO POSTAZIONI FISSE DI CONTROLLO DELLA VELOCITÀ DALLA SERA ALLA MATTINA?

No, è una bufala. I comuni non possono farlo perché le postazioni fisse di controllo velocità devono essere autorizzate dalle prefetture. Prima, però, la **polizia stradale** verifica, attraverso una istruttoria se in quella località si siano verificati scontri sopra la media e se il luogo scelto rispetta tutte le regole di sicurezza.

DOVE POSSONO ESSERE INSTALLATE LE POSTAZIONI DI CONTROLLO?

Le postazioni di controllo si possono installare solo su strade che rispettano alcune condizioni, a esempio:

- L'alta frequenza di scontri causati dalla velocità negli ultimi 5 anni.
- L'impossibilità di fermare i veicoli immediatamente per contestare la violazione.
- Gli automobilisti tendono a superare i limiti di velocità in quel tratto di strada.

COSA CAMBIA PER I CONTROLLI SULLE STRADE URBANE?

Gli autovelox potranno essere utilizzati solo se il limite di velocità:

- Non è inferiore a 50 km/h sulle strade urbane di scorrimento ovvero quelle a due carreggiate separate da spartitraffico e in cui ogni carreggiata ha almeno due corsie per senso di marcia.
- Di 50 km/h sulle urbane di quartiere e urbane locali.
- Di 30 km/h sulle urbane ciclabili.
- Non inferiore a 30 km/h sugli itinerari ciclopedinali.

GLI AUTOVELOX FISSI CHE NON RISPONDONO AI NUOVI REQUISITI DEL DECRETO SONO STATI ELIMINATI?

No, i Comuni hanno tempo sino all'**11 giugno 2025** per adeguarli. Invece, quelli non aggiornati dovranno essere disinstallati.

CHI DÀ IL PERMESSO PER I CONTROLLI CON LE POSTAZIONI MOBILI E CON LA PATTUGLIA ACCANTO?

Anche le postazioni mobili, cioè quelle che cambiano posizione, sono programmate e decise nelle conferenze permanenti convocate in prefettura. Questo serve a prevenire duplicazioni nei controlli da parte di diversi organi di polizia stradale, evitando confusione tra i vari servizi e garantisce una copertura efficace anche nelle aree non sorvegliate.

POSSENO ESSERE USATI DISPOSITIVI CHE CONTROLLANO LA VELOCITÀ ALL'INTERNO DELLE PATTUGLIE?

Sì, possono essere usati mentre il veicolo della polizia è in movimento, ma solo in situazioni particolari. Per esempio, quando non è possibile installare un autovelox fisso o una postazione mobile. Se però non viene contestata subito la violazione, ci sono regole precise per garantire che le misurazioni siano corrette.

LE NUOVE REGOLE VALGONO ANCHE PER LE POSTAZIONI GIÀ IN FUNZIONE?

Sì, le nuove regole si applicano sia alle postazioni nuove sia a quelle che erano già in uso prima. Dal **12 giugno 2025**, tutte devono rispettare queste regole.

DOVE SI POSSONO POSIZIONARE LE POSTAZIONI MOBILI?

Le postazioni mobili possono essere usate solo se si realizza una o più condizioni tassative:

- **Elevato livello di scontri:** va documentata tramite l'analisi del numero, della tipologia e delle cause nei cinque anni precedenti.
- **Impossibilità o difficoltà di multare subito:** vanno dimostrate particolari condizioni di traffico, condizioni strutturali o piano-altimetriche.
- **Velocità elevata del traffico.**

SULLE STRADE EXTRAURBANE DOVE DEVE ESSERE APPOSTO IL LIMITE DI VELOCITÀ?

Deve intercorrere una distanza di almeno un chilometro tra il segnale che impone il limite di velocità e la collocazione del dispositivo di controllo.

GLI ORGANI DI POLIZIA STRADALE OGGI POSSONO UTILIZZARE TELECAMERE NON OMologATE O APPROVATE SU STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI O AUTOSTRADE PER DOCUMENTARE VIOLAZIONI GRAVI?

Sì. Se sono indicate foto o video si possono sanzionare:

- Divieto di circolazione per determinati veicoli.
- Inversione del senso di marcia.
- Circolazione su corsie non consentite.
- Impropria occupazione delle corsie di accelerazione o decelerazione.
- Mancato uso delle luci di posizione durante la sosta o la fermata.
- Violazioni delle norme sul pedaggio autostradale.

CI SONO LIMITI PER LE POSTAZIONI MOBILI?

Sì, le postazioni mobili possono essere usate solo su strade con un limite di velocità "normale" per quel tipo di strada. Per esempio, sulle strade urbane il limite deve essere almeno **50 km/h**.

QUANTO DEVE ESSERE LONTANO IL SEGNALE DEL LIMITE DI VELOCITÀ DAL DISPOSITIVO DI CONTROLLO?

Deve esserci almeno **1 km di distanza** tra il segnale che indica il limite di velocità e il dispositivo che controlla la velocità. Questo dà agli automobilisti il tempo di rallentare.

QUAL È LA DISTANZA MINIMA TRA DUE DISPOSITIVI DI CONTROLLO VELOCITÀ?

La distanza minima dipende dal tipo di strada:

- **4 chilometri** sulle autostrade.
- **3 chilometri** sulle strade extraurbane principali.
- **1 chilometro** sulle altre strade.

COME CAMBIANO I CONTROLLI NELLE CITTÀ?

Nelle città, gli autovelox possono essere usati solo su strade dove i limiti sono chiari e compatibili. Ad esempio:

- Su strade principali: almeno **50 km/h**.
- Su strade locali: almeno **50 km/h**.
- Su piste ciclabili: almeno **30 km/h**.

Tra due autovelox, ci deve essere una distanza di **un chilometro** sulle strade principali e di **500 metri** sulle altre.

SI POSSONO METTERE POSTAZIONI FISSE NEI CENTRI URBANI?

Sì, ma solo se il limite di velocità è adatto. Non si potranno installare dove il limite di velocità “sia inferiore di oltre 20 km/h rispetto a quello massimo generalizzato”. In soldoni **nelle strade extraurbane dove il limite è a 110 non si potrà fare rilevamento automatico sotto i 90 km/h** e sulle provinciali dove il limite è a 90, non si potrà

abbassare sotto i 70 km/h. Tutti gli autovelox che non rispondono a questi criteri dovranno essere disinstallati. In città invece sono vietati dove i limiti sono inferiori a 50 km/h. Quindi, in questi casi, o ci sono pattuglie in strada o **non si potrà sanzionare chi sfreccia anche davanti a scuole e ospedali**.

LE POSTAZIONI DEVONO ESSERE SEGNALATE ANCHE IN CITTÀ?

Assolutamente sì! Tutte le postazioni, sia fisse che mobili, devono essere segnalate con cartelli o segnali luminosi in modo che gli automobilisti sappiano di essere in un'area controllata. Il segnale del limite deve essere posizionato a non meno di **200 metri** dal dispositivo di controllo.

GLI APPARECCHI MOBILI DEVONO ESSERE TARATI?

Sì, ogni apparecchio deve essere **tarato** almeno una volta all'anno per garantire misurazioni corrette. Questa verifica viene fatta in centri specializzati.

COSA SUCCIDE ORA SE SI PRENDERANNO PIÙ MULTE PER ECCESSO DI VELOCITÀ NELLA STESSA GIORNATA?

Dipende. Se si sono superati i limiti di velocità in un tratto stradale di competenza dello stesso ente e nel giro di un'ora dalla prima violazione, **si verrà sanzionati una sola volta, considerando la violazione più grave, aumentata di un terzo**. Ad esempio, se si percorre un tratto come Milano-Bergamo, Firenze-Bologna o Napoli-Caserta a una velocità costante di 169 km/h effettivi, si potrebbe essere “inquadrati” diverse volte, ma si riceverà un solo verbale. Nel nostro esempio, la multa sarà di 230 euro ma, se si paga entro cinque giorni dal ricevimento, verrà ridotta a 161 euro.

Una norma che strizza l'occhio ai trasgressori più che alla sicurezza stradale. Tanto che ha mandato su tutte le furie molte associazioni di vittime della strada poiché sembra indebolire il ruolo dei sistemi tutor nel prevenire comportamenti pericolosi.

COSA SONO LE "ZONE 30"?

Le "zone 30" sono aree cittadine in cui il limite di velocità è fissato a 30 km/h, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale e la qualità della vita in quartieri residenziali. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato nuove direttive che regolano l'istituzione delle zone 30, specificando che tali limitazioni devono essere applicate in contesti specifici, come la presenza di scuole, ospedali o particolari condizioni di pericolosità stradale. Adesso, i Comuni prima di istituirle dovranno fornire motivazioni adeguate al Mit. Le "zone 30" sono spesso dei salvavita. A 50 km/h un'auto impiega 28 metri per arrestarsi totalmente mentre a 30 km/h scende a 13 metri. Se un'auto travolge frontalmente un pedone a questa velocità, la letalità è del cinque per cento. A 50 chilometri orari sale al settanta per cento.

I DISPOSITIVI AUTOMATICI POTRANNO ANCHE RILEVARE PIÙ VIOLAZIONI CONTEMPORANEAMENTE?

Sì. A esempio, un autovelox potrà contemporaneamente rilevare un eccesso di velocità e un sorpasso a destra sulla corsia d'emergenza oppure le telecamere che vigilano sulle Zone a traffico limitato potranno sanzionare non solo l'ingresso irregolare ma in modo simultaneo anche il passaggio con il rosso al semaforo. C'è un però sulle autostrade ed extraurbane principali: i fotogrammi dovranno essere analizzati da un uomo delle forze dell'Ordine in tempo reale o essere viste entro 24 ore.

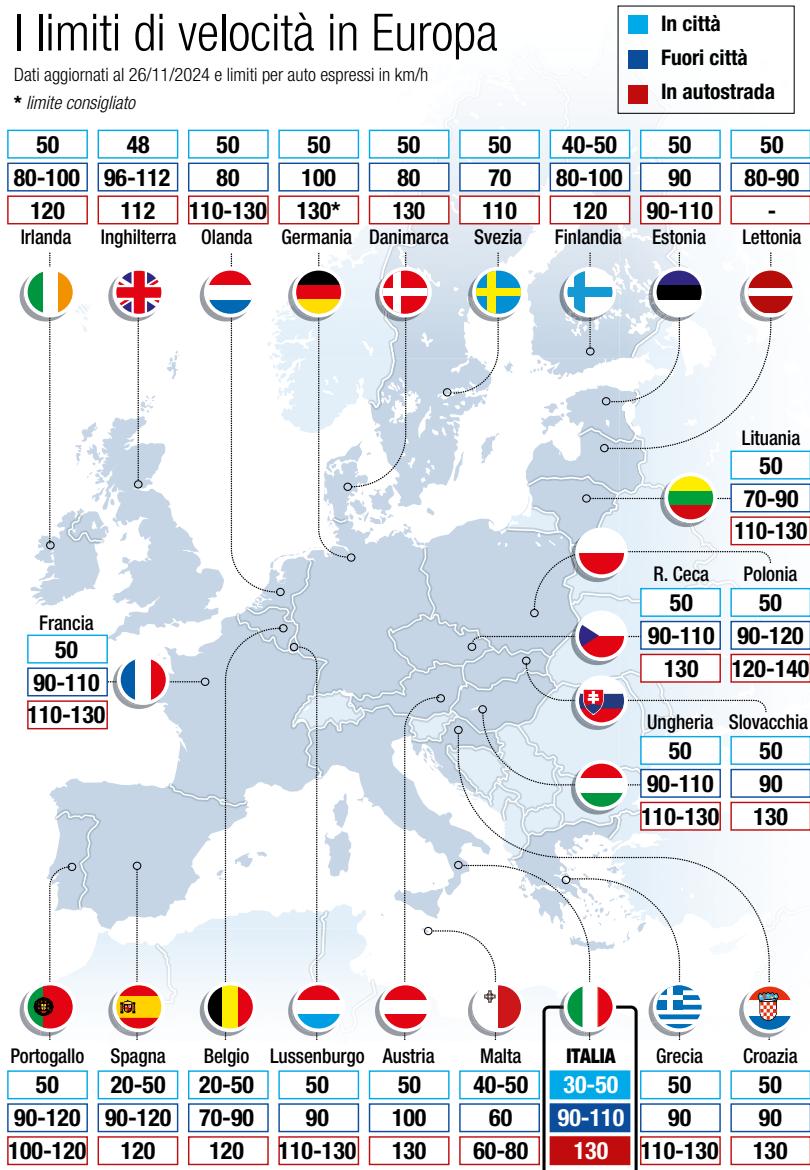
NEI VERBALI PER ECCESSO DI VELOCITÀ C'È UN MARGINE DI TOLLERANZA FRA LA VELOCITÀ ACCERTATA E QUELLA PER CUI POI SCATTA LA SANZIONE?

Sì. Alla velocità accertata viene detratto un margine di tolleranza di cinque chilometri orari fino ai 100 chilometri orari. Oltre la tolleranza passa al cinque per cento. A esempio se in una strada Statale si viene "beccati" a 55 km/h effettivi, per via dell'arrotondamento minimo di 5 chilometri orari non scatterà alcuna violazione perché risulterà che si andava nei limiti a 50 km/h. Facciamo un altro esempio: se in autostrada la velocità rilevata sarà di 136 km/h verrà detratto il cinque per cento per cui la velocità finale sarà di 129,2 motivo per cui non sarà erogata una sanzione in quanto si rimane nei limiti del codice.

I limiti di velocità in Europa

Dati aggiornati al 26/11/2024 e limiti per auto espressi in km/h

* limite consigliato



Fonte: https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/driving-abroad/road-rules-and-safety/index_it.htm

CORRIERE DELLA SERA

MONOPATTINI ELETTRICI, BICI E PEDONI

ADESSO COSA DOVRÀ OBBLIGATORIAMENTE MONTARE UN MONOPATTINO ELETTRICO PER POTER CIRCOLARE?

Sono stati aggiornati alcuni requisiti per migliorare la sicurezza stradale. Per essere omologato adesso dovrà montare:

- **Motore:** elettrico non superiore a 500 W.
- **Clacson:** funzionante.
- **Luci:** anteriori (bianche o gialle) e posteriori (rosse) fisse, oltre a catadiottri rossi sul retro e di stop posteriore.
- **Frecce.**
- **Doppio sistema frenante:** su entrambe le ruote.
- **Marcatura CE** (rispetto Direttiva 2006/42/CE).
- **Regolatore di velocità.**
- **Non possono avere posti a sedere.**

... E SE UNO CIRCOLA SU UN MONOPATTINO ELETTRICO IRREGOLARE O, PEGGIO, ELABORATO?

Si viene multati e sono dolori: la sanzione può variare da 200 a 800 euro e si subirà anche il sequestro del veicolo.

QUAL È L'ETÀ MINIMA PER POTERLO GUIDARE?

L'età minima è di 14 anni.

L'OBBLIGO DI INDOSSARE IL CASCO VALE SOLO PER I MINORENNI?

No, adesso, l'uso del casco è obbligatorio per tutti i conducenti di monopattini elettrici, indipendentemente dall'età. Se va acquistato bisogna ricordarsi di verificare che sia riportata esplicitamente la di-

citura: UNI EN 1078 o 1080. Una volta divenuto obbligatorio anche per i maggiorenni, dimenticarsi del casco potrebbe costare caro. Chi non lo indosserà può essere sanzionato da 50 a 250 euro.

È CONSENTITO TRASPORTARE PASSEGGERI, OGGETTI O ANIMALI?

No, è vietato trasportare passeggeri, oggetti o animali sui monopattini elettrici. Per i trasgressori la multa va da 50 a 250 euro.

POSSENO ENTRARE IN TANGENZIALE?

No. I monopattini elettrici possono circolare solo sulle strade urbane con limite di velocità fino a 50 km/h. La sanzione va da 41 a 168 euro. Non possono neanche scorrazzare sui marciapiedi: si rischia una multa da 50 a 250 euro. Rimane oscura la percorribilità di aree pedonali e piste ciclabili: da una parte sembrano vietate ma dall'altra un comma dice che in queste aree il limite per i monopattini è di 6 km/h. Solo il tempo (e le sentenze dei giudici) dirà quale interpretazione è corretta.

POSso PARCHEGGiare IL MONOPATTINO SUL MARCIAPIEDE?

No, è vietato. I Comuni possono, però, creare aree di sosta dedicate sui marciapiedi purché nella parte rimanente dello stesso sia assicurata la regolare e sicura circolazione dei pedoni e delle persone con disabilità. In questo caso, le aree devono essere indicate con cartelli e strisce a terra. Comunque, i monopattini elettrici possono sostare negli stalli riservati alle bici e moto.

QUAL È LA VELOCITÀ MASSIMA CONSENTITA?

Si può andare sino a 20 chilometri orari se il limite di velocità consentito in quella strada è fino a 50 km/h.

SE SI SFRECCIA PIÙ VELOCE?

Se si superano i limiti di velocità: sanzione da 50 a 100 euro. La stessa sanzione si applica a chi circola in aree non consentite.

ADESSO SARÀ NECESSARIA ANCHE L'IMMATRICOLAZIONE E LA TARGA?

Sì, i monopattini elettrici dovranno essere dotati di un contrassegno identificativo adesivo, plastificato e non rimovibile, stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Al momento, però, la "targatura" non è possibile perché manca il decreto attuativo del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture.

È OBBLIGATORIA L'ASSICURAZIONE?

Sì, sarà obbligatoria una polizza di responsabilità civile verso terzi per tutti i monopattini elettrici, sia privati sia in sharing. Questa disposizione, però, scatterà solo dopo che saranno disponibili le targhe.

PERCHÉ SU QUESTO PUNTO CI SONO STATE CRITICHE E PROTESTE?

Alcuni operatori del settore dei monopattini condivisi hanno sottolineato che la direttiva con cui Bruxelles impone l'obbligo di polizza Rc non comprende i mezzi che non superano i 25 chilometri orari. I monopattini in condivisione avrebbero un limite preimpostato di 20 chilometri orari e, quindi, dovevano essere esclusi dall'obbligo. Se non per quelli privati, che potrebbero essere senza limite e viaggiare a velocità più elevate.

POSso CIRCOLARE CON LA NEBBIA O DI NOTTE?

Sì, ma con scarsa visibilità o dopo il tramonto, è obbligatorio:

- **Accendere le luci:** sia anteriori sia posteriori.
- **Indossare un giubbotto o bretelle retroriflettenti:** ad alta visibilità e marchiati CE.

Se non si rispettano questi accorgimenti si rischia una sanzione da 50 a 250 euro.

CI SONO NOVITÀ PER I CICLISTI?

Sì, la riforma introduce la zona di attestamento ciclabile, che sarà uno spazio riservato ai ciclisti davanti alla linea di arresto dei veicoli ai semafori cittadini in strade a una sola corsia per senso di marcia e qualora vi sia una pista ciclabile. L'intento è di consentire alle bici di posizionarsi in una zona visibile riducendo i rischi legati agli angoli ciechi dei veicoli e consentire partenze più sicure, soprattutto agli incroci trafficati quando il semaforo diventa verde.

È OBBLIGATORIO PER I CICLISTI UTILIZZARE LA ZONA DI ATTESTAMENTO CICLABLE?

No, l'utilizzo non è obbligatorio per i ciclisti, ma è uno strumento a loro disposizione per migliorare la sicurezza ai semafori.

COME VERRANNO SEGNALATE QUESTE ZONE AI SEMAFORI?

Le "caselle avanzate" sono segnalate tramite linee orizzontali bianche sul manto stradale e spesso accompagnate da pittogrammi di biciclette per indicare la zona riservata.

I CICLISTI POTRANNO CIRCOLARE NELLE CORSIE RISERVATE A TRAM E BUS PUBBLICI?

No, non potranno più accedervi.

COSA CAMBIA PER LE CORSIE CICLABILI?

Innanzitutto, le corsie ciclabili sono quelle che – a differenza delle piste - non sono separate fisicamente dal traffico veicolare, possono essere imboccate anche da altri mezzi a motore, sono delimitate da strisce tracciate sull'asfalto e, spesso, sono indicate anche da simboli di biciclette.

Differenze tra corsia e pista ciclabile

Caratteristica	Corsia ciclabile	Pista ciclabile
Separazione	Linea dipinta	Fisica (cordoli, barriere)
Posizione	All'interno della carreggiata	Separata dal traffico a motore
Sicurezza	Minore: condivisa con i veicoli	Maggiori: dedicata ai ciclisti
Realizzazione	Economica e semplice	Più costosa e complessa
Accesso	Ciclisti e moto	Solo ciclisti

Adesso, la riforma elimina di fatto l'applicabilità della precedente legge 120/2020, che aveva introdotto alcune norme che rendevano più facile ai Comuni la possibilità di introdurlle per incentivare l'uso della bici. Con le nuove norme, invece, potranno essere realizzate solo in strade dove:

- Non esiste altra possibilità se non la creazione di una corsia ciclabile su strada, anziché una pista (ovvero protetta).
- Ogni progetto dovrà rispettare criteri più stringenti di sicurezza e compatibilità con il traffico veicolare.

L'approvazione sarà vincolata a regolamenti dettagliati che verranno emanati in futuro dal Mit. Queste norme hanno provocato critiche aspre da parte delle associazioni dei ciclisti, che lamentano la mancanza di chiarezza sull'applicazione delle disposizioni. Questo, proseguono, rappresenterebbe un problema, perché in Italia le piste

ciclabili sono poche e molto frammentate. Sono riservate solo alle bici e necessitano di una separazione fisica dalla carreggiata grazie a barriere, cordoli, aiuole o altri elementi. Sono più sicure ma più difficili da realizzare. Per le associazioni invece la corsia - anche se consiste solo in una linea tracciata sull'asfalto - rappresenta una soluzione migliore rispetto alla totale assenza di infrastrutture dedicate.

SARÀ POSSIBILE REALIZZARE PISTE CICLABILI “CONTROMANO”?

No. Non sarà più possibile realizzare quelle **contromano** rispetto al senso di marcia dei veicoli. Una pratica comune in altri Paesi europei per agevolare la mobilità sostenibile.

È VERO CHE È STATA INTRODOTTA UNA DISTANZA MINIMA OBBLIGATORIA PER IL SORPASSO DEI CICLISTI?

La distanza minima laterale di sorpasso da parte dei mezzi a motore rispetto alle biciclette è stata fissata a 1,5 metri. Questo garantisce uno spazio sufficiente per evitare collisioni e migliorare la sicurezza del ciclista. Tuttavia, è importante considerare la velocità reciproca e le dimensioni del veicolo a motore.

LA DISTANZA MINIMA DI 1,5 METRI VALE SU TUTTE LE STRADE?

No, la distanza deve essere rispettata solo dove le caratteristiche della strada lo consentono.

QUALI SANZIONI SONO PREVISTE PER CHI NON RISPETTA LA DISTANZA MINIMA DURANTE IL SORPASSO DI UN CICLISTA?

Il mancato rispetto di una distanza di sicurezza adeguata durante il

sorpasso può comportare sanzioni, come una multa da 167 a 665 euro. È importante sottolineare che anche quando le condizioni della strada non consentono di mantenere la distanza di un metro e mezzo, pur se non si è sanzionabili, è consigliabile mantenere la massima distanza laterale possibile per garantire la sicurezza dei ciclisti, tenendo conto della possibile instabilità della bici e delle condizioni della strada.

LE NUOVE NORME RIGUARDANO ANCHE I CICLISTI NELLE STRADE EXTRAURBANE?

Sì, il rispetto della distanza minima di sorpasso si applica anche nelle strade extraurbane.

I CICLISTI DEVONO RISPETTARE LE REGOLE SUL COMPORTAMENTO IN STRADA?

Sì, tutte. Oltre a mantenere un comportamento prudente, evitando il più possibile manovre improvvise.

CI SONO NOVITÀ ANCHE PER IL SETTORE DELLE MOTO?

Sì, la norma forse meno pubblicizzata ma più importante per la sicurezza stradale è che i **motociclisti** sono stati inseriti nella categoria degli **utenti vulnerabili della strada** insieme agli “storici” pedoni e ciclisti. In buona sostanza, adesso, per le pubbliche amministrazioni sarà meno complesso ottenere **fondi statali ed europei destinati alla sicurezza delle due ruote** per realizzare infrastrutture più “amiche”. Inoltre, i Comuni dovranno ora prevedere misure a tutela dei motociclisti grazie agli incassi delle multe. La speranza è che così si possano, a esempio, adeguare sempre più chilometri di **guard rail** con quelli di tipo “salva motociclisti”. Sono barriere protettive studiate per ridurre il rischio di gravi lesioni in caso di impatto. A esempio, in caso di

caduta, evitano che i centauri scivolino sotto la barriera protettive, riducono le conseguenze degli urti grazie a particolari materiali costruttivi, hanno bordi arrotondati o, comunque, sono protetti da materiali morbidi per evitare lacerazioni o impatti troppo violenti. Un dato fa riflettere: nel 2023, sulle nostre strade, sono morti 734 motociclisti.

DAVVERO ORA ANCHE IN ITALIA I MOTOCICLI DA 125 CENTIMETRI CUBICI POTRANNO CIRCOLARE IN AUTOSTRADA?

Sì, la riforma ha abbassato la cilindrata minima richiesta per accedere alle autostrade e alle strade extraurbane principali, passando da 150 a 120 centimetri cubici. Tuttavia, c'è una condizione: il centauro deve essere maggiorenne.

QUALI SONO LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLA RIFORMA PER LA SICUREZZA DEI PEDONI?

La riforma rafforza la protezione dei pedoni con misure specifiche:

- **Aree pedonali:** Introduzione di controlli automatici per monitorare il rispetto delle regole, come il divieto di accesso ai veicoli non autorizzati.
- **Attraversamenti pedonali:** Segnalazioni acustiche per i semafori e guide tattili per individuare i pali del dispositivo per aiutare le persone con disabilità a orientarsi meglio.

COSA SUCCIDE SE UN GUIDATORE NON SI FERMA PER FAR ATTRAVERSARE UN PEDONE SULLE STRISCE?

Fermarsi per consentire il passaggio dei pedoni sulle strisce pedonali è obbligatorio: anche se non hanno ancora iniziato l'attraversamento. La mancata precedenza comporta una sanzione che varia da **167 a 665 euro** e la **decurtazione di 8 punti** dalla patente.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

COSA ACCADE SE, PERÒ, UN PEDONE ATTRAVERSA FUORI DALLE STRISCE?

Se un pedone attraversa al di fuori delle strisce in presenza di queste o in maniera pericolosa:

- Può essere sanzionato con una multa da **26 a 102 euro**.
- Tuttavia, la responsabilità di evitare collisioni rimane principalmente del conducente, che deve adottare un comportamento prudente.

QUALI SANZIONI SONO PREVISTE PER I VEICOLI CHE NON RISPETTANO LE AREE PEDONALI?

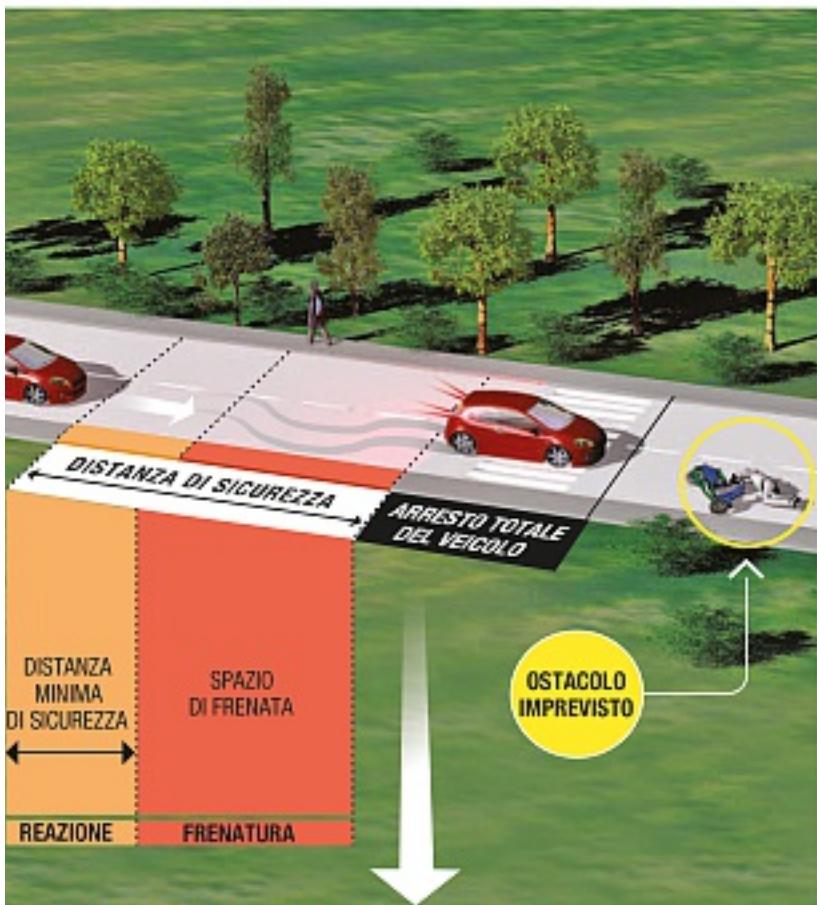
L'accesso non autorizzato nelle aree pedonali comporta:

- Una sanzione amministrativa che va da 83 a 332 euro.
- L'obbligo di lasciare immediatamente l'area pedonale. Inoltre, per i Comuni è previsto l'uso di dispositivi automatici per il rilevamento delle infrazioni.

COSA SUCCIDE SE SI PARCHEGGIA SULLE STRISCE PEDONALI?

Dipende. Il parcheggio abusivo su attraversamenti pedonali comporta un verbale da euro 42 a euro 168 per le moto e da euro 87 a euro 344 per tutti gli altri veicoli. In più, può arrivare il carroattrezzi comunale e rimuovere il mezzo.

Come avviene una frenata



Le fasi della frenata di un'auto dalla percezione del rischio all'arresto totale

Per calcolare lo spazio di arresto di un'auto bisogna considerare la distanza percorsa dal momento in cui il guidatore percepisce il pericolo fino all'arresto completo

del veicolo. Questo valore si ottiene sommando lo spazio percorso durante il tempo di reazione a quello di frenata effettiva del mezzo

CORRIERE DELLA SERA

MINI-SOSPENSIONE DELLA PATENTE

COS'È LA MINI-SOSPENSIONE DELLA PATENTE?

La mini-sospensione è una delle novità più rilevanti introdotte dalle modifiche al codice della Strada (art. 218-ter Codice della Strada). Consiste in uno stop temporaneo alla guida che deve essere contestato immediatamente su strada dagli organi di polizia stradale. **Si applica esclusivamente ai conducenti che hanno un saldo inferiore a venti punti** e si aggiunge alle sanzioni amministrative, alla decurtazione di punti, al ritiro della patente, alla sospensione prefettizia del permesso di guida o alle denunce penali.

... MA QUANTI GUIDATORI ITALIANI HANNO MENO DI 20 PUNTI SULLA PATENTE?

Pochissimi. Secondo gli ultimi dati del ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, riferiti al 20 novembre 2024, in questa condizione ci sono 824.380 automobilisti su 39.484.491 guidatori. Quindi è **solo circa il 2,1 per cento dei patentati** che ha un saldo con meno di venti punti. Questo dato potrebbe indicare che la maggior parte degli automobilisti mantiene un comportamento prudente o, comunque, che rientra nei limiti di infrazioni che non hanno come conseguenza anche significative decurtazioni di punti. “Può significare anche che gli italiani siano campioni nel lancio del telefonino quando avvistano una pattuglia oppure che, dopo le notifiche a casa di verbali, avvengano strane distribuzioni di punti all'atto di comunicare chi si trovava al volante nel momento dell'infrazione perché sennò non si spiega come così tanti ottantenni patentati, alcuni dei quali anche non proprietari di auto, commettano proprio le irregolarità più gravi”, spiega Luigi Altamura, comandante della Polizia locale di Verona.

QUALI SONO LE VIOLAZIONI CHE FANNO SCATTARE LA MINI-SOSPENSIONE?

Le violazioni che possono comportare la mini-sospensione sono numerose. Tra queste segnaliamo:

- Uso di smartphone, tablet o computer portatili durante la guida.
- Mancata precedenza.
- Circolazione contromano.
- Sorpasso a destra dove non è consentito.
- Inversione del senso di marcia in prossimità di incroci, curve o dossi.
- Mancato uso delle cinture di sicurezza, dei sistemi di ritenuta per bambini o del dispositivo di allarme antiabbandono.
- Passaggio con il rosso al semaforo o malgrado l'alt imposto da un agente.
- Circolazione sulle due ruote con il casco indossato irregolarmente o addirittura senza.
- Mancata precedenza ai pedoni a persone con disabilità visiva o motorie in carrozzina.
- Retromarcia in autostrada o extraurbane principali.

QUANTO DURA LA MINI-SOSPENSIONE?

La durata della mini-sospensione dipende dal saldo punti della patente nel momento esatto della contestazione della violazione (art. 126-bis CdS):

- 7 giorni se il conducente ha fra 19 e 10 punti sulla patente.
- 15 giorni se il saldo punti è sotto i 10 punti.

CI SONO CASI IN CUI DURA PIÙ A LUNGO?

Sì, la durata della sospensione viene raddoppiata - da 7 a 14 o da 15 a 30 giorni - se l'automobilista ha provocato uno scontro stradale, an-

che se non sono stati coinvolti altri veicoli o persone, come nel caso di uscita autonoma di strada. Questo è previsto in caso di particolari violazioni legate a situazioni di guida pericolosa.

MA ALLORA QUALI DIFFERENZE CI SONO TRA MINI-SOSPENSIONE E SOSPENSIONE ORDINARIA?

La mini-sospensione scatta immediatamente in strada mentre la sospensione ordinaria è di competenza dalla prefettura e richiede un successivo e autonomo provvedimento.

MA QUINDI NON ARRIVERÀ UNA NOTIFICA DELLA SOSPENSIONE TRAMITE RACCOMANDATA, COME PER QUELLE ATTUALI?

No. La mini-sospensione della patente non richiede un provvedimento formale da parte della prefettura. Scatta automaticamente al momento della contestazione della violazione da parte delle forze dell'ordine.

MA QUINDI A CHI BISOGNERÀ CONSEGNARE MATERIALMENTE LA PATENTE?

La patente deve essere consegnata immediatamente alle forze dell'ordine al momento della contestazione della violazione, direttamente sul luogo dell'infrazione.

COSA ACCADE SE IL CONDUCENTE NON CONSEGNA IMMEDIATAMENTE LA PATENTE ALLE FORZE DELL'ORDINE?

Se il conducente non consegna immediatamente la patente al momento della contestazione della violazione, incorre in ulteriori sanzioni amministrative. Il rifiuto di ottemperare a un ordine legittimo delle autorità può comportare:

- Una sanzione amministrativa salata che può andare da 430 a 1.731 euro.
- Il possibile aggravamento delle misure restrittive sulla patente, inclusa la sospensione per un periodo più lungo o il ritiro definitivo.
- Il veicolo potrebbe essere sottoposto a fermo amministrativo o sequestro.

LA MINI-SOSPENSIONE, QUINDI, QUANDO SCATTERÀ DAL GIORNO DOPO?

No, la mini-sospensione decorrerà dal giorno stesso in cui la violazione viene contestata. Questo meccanismo assicura un'applicazione tempestiva della sanzione.

CHE SUCCIDE SE UN CONDUCENTE CONTINUA A GUIDARE DURANTE LA MINI-SOSPENSIONE?

Se si viene trovati alla guida durante la mini-sospensione, le conseguenze sono gravi. Si rischiano ulteriori sanzioni amministrative, tra cui:

- **una pecuniaria:** può variare da 2.046 a 8.186 euro.
- **una accessoria:** revoca della patente.
- **il fermo:** per tre mesi del veicolo.

Se si vuol fare il furbo e si continua a guidare nel periodo di mini-sospensione saranno dolori perché si rischia la confisca del veicolo.

LA MINI-SOSPENSIONE SI APPLICA ANCHE AI NEOPATENTATI?

Sì. I neopatentati, ovvero coloro che hanno conseguito la patente da meno di tre anni, sono soggetti a restrizioni più rigide previste dal

codice della strada. A esempio, le decurtazioni dei punti per infrazioni sono raddoppiate. I periodi di mini-sospensione sono uguali agli altri conducenti.

È POSSIBILE FARE RICORSO CONTRO LA MINI-SOSPENSIONE?

Sì, è possibile presentare ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria (art. 204-bis). Tuttavia, il ricorso non sospende automaticamente gli effetti della mini-sospensione, che rimane valida fino a un eventuale accoglimento da parte dello stesso.

C'È UN MODO PER RECUPERARE GLI EVENTUALI PUNTI PERSI PER EVITARE FUTURE MINI-SOSPENSIONI IN MODO RAPIDO?

Sì. I punti persi possono essere recuperati frequentando corsi di recupero organizzati da autoscuole o centri autorizzati dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Per le patenti A e B, un corso della durata di dodici ore consente di recuperare fino a sei punti, mentre per le patenti C, D ed E il recupero massimo è di nove punti. Non è previsto un esame finale, ma la partecipazione completa è obbligatoria.

SE NON SI VOGLIONO FREQUENTARE CORSI CI SONO ALTRI MODI PER RECUPERARE PUNTI SOTTRATTI?

I conducenti recuperano automaticamente due punti ogni due anni fino a un massimo di 30, ma solo se non si commettono altre infrazioni.

SE SONO UN LAVORATORE CHE UTILIZZA L'AUTO COME MEZZO INDISPENSABILE PER LA SUA PROFESSIONE COSA POSSO FARE, IN CASO DI MINI-SOSPENSIONE?

Se non si sono causati scontri con feriti, è possibile richiedere un

permesso di guida, limitato alle ore e ai percorsi lavorativi, che sarà valutato dal responsabile del Comando che ha proceduto al ritiro della patente. Tuttavia, servono motivazioni e prove solide **per giustificare la necessità lavorativa**. A esempio, è necessario dimostrare **l'impossibilità o l'estrema difficoltà** di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici o altri mezzi alternativi, oppure **comprovare di essere il caregiver** di una persona con disabilità grave. In caso di accoglimento della richiesta, il permesso viene **concesso solo per determinate fasce orarie e, al massimo, per non più di tre ore al giorno**.

Tuttavia, il periodo totale della sospensione **non varierà**: la mini-sospensione si **allungherà di un numero di giorni** pari a complessare le ore di permesso ottenute.

LA MINI-SOSPENSIONE SI APPLICA ANCHE AI VEICOLI COMMERCIALI E PROFESSIONALI?

Sì, la mini-sospensione si applica anche ai conducenti di veicoli commerciali e professionali (es. camionisti, autisti di autobus o tassisti). Anzi, questo tipo di guidatori sono spesso soggetti a normative più stringenti, come il rispetto dei tempi di riposo e la guida con alcol pari a zero (art. 186-bis).

AL TERMINE DELLA MINI-SOSPENSIONE LA PATENTE MI VERRÀ RESTITUITA TRAMITE RACCOMANDATA?

No. La patente ritirata viene conservata presso l'ufficio o comando da cui dipendono le forze dell'ordine che hanno accertato l'infrazione. Una volta terminato il periodo di sospensione, è necessario recarsi in ufficio per riaverla o si può delegare un'altra persona.

COSA SUCCIDE SE NON SI RITIRA LA PATENTE AL TERMINE DELLA MINI-SOSPENSIONE E SI GUIDA UGUALMENTE?

In caso di mancato ritiro della patente non ci sono sanzioni “speciali” per chi l’ha avuta sospesa ma, come tutti gli altri automobilisti, se fermati, si potrebbe incorrere in ulteriori sanzioni come una multa che può andare da 42 a 173 euro. Inoltre, si verrà invitati a presentare il documento al Comando entro un termine stabilito. Se non si ottiene a questa richiesta, senza giustificato motivo, si rischia un’ulteriore sanzione amministrativa che va da 430 a 1.731 euro. Però, se si dispone dell’App “IO” sullo smartphone si può mostrare la patente digitale. Invece non sono accettate eventuali fotocopie cartacee della patente o fotografie sul telefonino smartphone.

COME FUNZIONA LA MINISOSPENSIONE PER CHI HA MENO DI 20 PUNTI*

Descrizione Violazione	Patente da 19 a 10 punti senza scontri	Patente da 19 a 10 punti con scontri*	Patente da 9 a 1 punto senza scontri	Patente da 9 a 1 punto con scontro**
Sorpasso vietato o circolazione in senso vietato	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Contromano	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Mancata precedenza	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Passare col rosso	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Passare con passaggi a livello chiusi	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Sorpasso a destra	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Sorpasso effettuato senza rispettare le regole di comportamento	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Mancato rispetto della distanza di sicurezza tra veicoli che abbia provocato una collisione con danni tali da rendere necessaria la revisione	Non applicabile	14 gg.	Non applicabile	30 gg.
Inversione del senso di marcia in prossimità o in corrispondenza di incroci, curve e dossi	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Cambi di direzione o corsia; immettersi nel traffico, invertire il senso di marcia, retromarcia, svolta o sosta non consentite	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Non indossare il casco	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Mancato uso delle cinture di sicurezza, dei sistemi di ritenuta per bambini o del dispositivo di allarme anti-abbandono oppure alterarli	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Usare smartphone, tablet computer portatili	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Retromarcia su autostrade ed extraurbane principali	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Non impegnare la corsia di accelerazione per immettersi sulla corsia di marcia in autostrada	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.

Circolare, fermarsi o sostare, sulla corsia di emergenza in autostrada	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Non collocare il triangolo in caso di veicolo guasto in autostrada	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Per i guidatori sotto i 21 anni e i neopatentati guida dopo aver assunto bevande alcoliche e sotto l'influenza di queste, qualora il tasso alcolemico accertato non sia superiore a 0,5 g/l e anche se abbiano causato una collisione	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.
Mancata precedenza ai pedoni e in generale mancato arresto in caso di attraversamento di persona invalida con ridotte capacità motorie o su carrozzella o non vedente, nonché mancato uso di cautela in presenza di bambini e anziani	7 gg.	14 gg.	15 gg.	30 gg.

*Non si può comminare a chi ha un saldo superiore a 20 punti.

** Per scontro si intende anche il caso di fuoriuscita autonoma dalla sede stradale, senza coinvolgimento di altre persone o cose diverse dal conducente e dal suo veicolo.

Riepilogo della tabella dei punti

10 PUNTI

	Articolo
Superare il limite di velocità di oltre 60 chilometri orari	142
Circolazione contromano in curve, dossi o con limitata visibilità	143
Sorpasso a destra di tram o filobus fermi, sorpasso di ciclista, sorpasso in curva, drosso o con scarsa visibilità. Sorpasso di veicolo che sta a sua volta sorpassando, sorpasso di veicoli fermi ai semafori, ai passaggi a livello o incrociati, sorpasso alle intersezioni, sorpasso ai passaggi a livello e agli attraversamenti pedonali, sorpasso per i veicoli pesanti	148
Utilizzo cellulare alla guida due volte nel biennio	173
Fare retromarcia in autostrada	176
Circolazione sulle corsie di emergenza, circolazione sulle corsie di variazione di velocità	176
Guida in stato d'ebbrezza	186
Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	187

8 PUNTI

	Articolo
Non dare la precedenza al pedone che attraversa sulle strisce	191
Mancato rispetto della distanza di sicurezza in caso di incidente con lesioni gravi alle persone	149
Divieto di inversione di marcia alle intersezioni, curve o dossi	154
Guida senza l'uso di lenti o apparecchi prescritti in sede di rilascio o rinnovo della patente	173
Obbligo dei conducenti di arrestarsi davanti a invalidi in attraversamento, condotta di guida inidonea in prevedibili situazioni di pericolo con bambini o anziani	191

6 PUNTI

	Articolo
Mancato rispetto dello stop	145
Passare con il semaforo rosso	146
Attraversare un passaggio a livello con luce rossa	147
Superare i limiti di velocità di oltre 40 chilometri orari e non oltre 60 chilometri orari	142

5 PUNTI

	Articolo
Non dare la precedenza ad un incrocio	145
Sorpassare a destra	148
Mancato uso del casco	171
Uso del cellulare alla guida (senza auricolare o vivavoce)	173
Mancato uso delle cinture di sicurezza o dei seggiolini per bambini	172

2 PUNTI

	Articolo
Oltrepassare la linea continua	146
Mancato uso delle frecce per svolte o cambiare corsia	154
Sosta su fermata bus, su corsie preferenziali o su spazi riservati a persone con disabilità	158
Mancato uso del triangolo	162
Trasportare persone in sovrannumero sulle autovetture	169

4 PUNTI

	Articolo
Omessa precedenza ai pedoni in attraversamento di strada senza strisce	191
Circolare contromano	143

3 PUNTI

	Articolo
Superare i limiti di velocità di oltre 10 chilometri orari e non oltre 40 chilometri orari	142
Uso delle luci abbaglianti quando non consentito	153

1 PUNTO

	Articolo
Uso improprio dispositivi di segnalazione luminosa	153
Inosservanza delle modalità di guida di motocicli e ciclomotori, conducente che trasporta passeggeri su ciclomotore, trasporto in posizione errata di passeggeri su motocicli e ciclomotori, divieto di traino per motocicli e ciclomotori, trasporto di oggetti o animali su motocicli e ciclomotori	170

MULTE

COSA SI RISCHIA SE SI VIENE MULTATI PERCHÉ SI ERA AL VOLANTE CON LO SMARTPHONE ALL'ORECCHIO?

Le sanzioni sono state inasprite. La multa può andare da **250 a 1.000 euro e la sospensione della patente da 15 giorni a due mesi**. Alla seconda violazione nello stesso biennio, l'importo è aumentato e varia da **350 euro a 1.400**.

In più, si vedrà il saldo patente scendere di **cinque punti**. Inoltre, per i recidivi nell'arco di un biennio è prevista una sospensione del permesso di guida da uno a tre mesi che, adesso, può arrivare fino a **120 giorni se si hanno meno di 20 punti**: infatti ai 90 che può comminare la prefettura ora si possono aggiungere sino ad altri 30 giorni di «mini sospensione». Ci sono dei però: si deve essere colti in flagranza in strada da una pattuglia e si deve provocare uno scontro stradale.

SI PUÒ ESSERE MULTATI SE FERMI AL SEMAFORO SI PARLA AL CELLULARE TENENDOLO ALL'ORECCHIO?

Sì, è vietato anche quando si è fermi al semaforo. L'art. 173 del Codice della Strada vieta l'uso di dispositivi che possano distrarre dalla guida.

COSA SUCCIDE SE NON SI PAGA UNA MULTA ENTRO 60 GIORNI?

Se una multa non viene pagata entro 60 giorni dalla notifica:

- L'importo sale automaticamente alla metà del massimo previsto.
- Successivamente, la somma può essere ulteriormente gravata da spese e da una maggiorazione del 10 per cento per ogni semestre di ritardo.

C'È UN TETTO ALLA MAGGIORAZIONE?

Sì, con la riforma del codice, la maggiorazione non può comunque essere superiore ai tre quinti dell'importo della sanzione.

QUALI SONO LE NUOVE SANZIONI PER LA SOSTA IN AREE VIETATE?

Dipende dall'infrazione. A esempio:

- **Sosta negli stalli riservati a persone con disabilità:** la multa varia da 165 a 660 euro per i mezzi due ruote ma sale di molto per tutti gli altri veicoli: da 330 a 990 euro. Oltre alla sottrazione di 4 punti.
- **Sosta in corsie preferenziali o fermate bus:** la multa varia fra 87 e 328 euro per i mezzi a due ruote mentre per gli altri veicoli va da 165 a 660 euro. In più la sottrazione di 2 punti.

Se questa trasgressione causa anche l'interruzione di pubblico servizio scatta anche una denuncia penale e verrà quantificato il danno per la pubblica amministrazione.

In entrambi i casi c'è anche la rimozione del mezzo.

POSso CIRCOLARE IN CENTRO CON LA MIA AUTO STORICA "EURO 0"?

Le nuove disposizioni prevedono che i **veicoli di interesse storico e collezionistico** possano accedere in modalità agevolata alle aree soggette a limitazioni della circolazione per motivi di qualità dell'aria. Tali modalità saranno definite attraverso un **decreto del Mit**, di concerto con il ministro dell'Ambiente, da adottare entro **sessanta giorni** a partire dal 14 dicembre 2024, giorno di entrata in vigore della riforma. Tuttavia, questo termine non è perentorio, il che significa che potrebbe essere prorogato. Il decreto specificherà le regole e le condizioni per garantire un equilibrio tra la tutela ambientale e il valore storico dei veicoli.

COSA È CAMBIATO PER IL FOGLIO ROSA?

Gli aspiranti alla patente di categoria B devono completare specifiche esercitazioni con un istruttore abilitato prima di poter praticare con un accompagnatore idoneo. In tutto le esercitazioni devono essere sei ore, divise tra **autostrada o strade extraurbane principali**, per familiarizzare con la guida ad alte velocità e le dinamiche del traffico intenso, **e in condizioni di visione notturna**, per acquisire esperienza nella guida con scarsa illuminazione.

IL FOGLIO ROSA SCADE? E QUANTE PROVE D'ESAME SI POSSONO SOSTENERE?

La riforma conferma le disposizioni precedenti riguardo alla validità del foglio rosa e al numero di tentativi consentiti per l'esame pratico: il foglio rosa ha una durata di 12 mesi e il candidato ha a disposizione un massimo di tre tentativi per superare l'esame pratico.

È VERO CHE IL SALDO DELLE PATENTI DI TUTTI I GUIDATORI VERRÀ PORTATO AL VALORE INIZIALE DI VENTI?

No, è una bufala. Il saldo non cambia ed è continuamente aggiornato nell'anagrafe nazionale degli abilitati alla guida.

COME È POSSIBILE SAPERE IL SALDO?

In Rete si può consultare il sito *Il Portale dell'Automobilista* oppure si può chiamare il servizio automatico 0645775962, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, al costo di una telefonata urbana.

SE INFRAIGO CONTEMPORANEAMENTE PIÙ NORME DEL CODICE DELLA STRADA, QUANTI PUNTI AL MASSIMO MI POSSONO TOGLIERE?

Per i guidatori esperti il limite è fissato in **15 punti**, ma solo se tra le

norme violate non sono previste, come sanzione accessoria, la sospensione o la revoca della patente stessa. Facciamo degli esempi: se si viene trovati alla guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, se si oppone un rifiuto a sottoporsi ai test, oppure se si guida con il telefonino con recidiva nel biennio.

NEL CASO DI NEOPATENTATO IL LIMITE ALLA DECURTAZIONE È SEMPRE DI 15 PUNTI?

Sì, ma solo se la violazione non comporti anche in questo caso la sospensione o la revoca della patente. Va considerato che chi ha la patente da meno di tre anni è soggetto al raddoppio dei punti previsti per un guidatore esperto per ogni infrazione.

SONO PREVISTE NOVITÀ PER I NEOPATENTATI?

Sì, ora potranno guidare, per i primi tre anni, auto più potenti rispetto a prima. Il limite è fissato a 75 kW/t. Nel caso di veicoli di categoria M1, anche elettrici o ibridi plug-in, la potenza massima può arrivare fino a 105 kW.

COSA ACCADE NEL MOMENTO IN CUI HO PERSO TUTTI I PUNTI SULLA PATENTE?

È prevista la ripetizione dell'esame di guida (sia prova scritta che pratica).

IN QUALE ALTRO CASO DEVO RIPETERE L'ESAME DI GUIDA?

Nel caso in cui si commetta una violazione che comporta la decurtazione di cinque punti e se **ne commettano altre due, non contestuali**, nell'arco di dodici mesi dalla data della prima violazione, che comportino ciascuna almeno cinque punti di decurtazione.

SE INVECE HO POCHI PUNTI COSA POSSO FARE?

Si può frequentare un corso nelle autoscuole autorizzate **e si ha diritto a sei punti**. Non è previsto l'esame finale al termine del corso di recupero punti.

CI SONO ALTRI MODI PER RIAVERE I PUNTI?

Come nel caso della mini-sospensione, se non si commettono altre infrazioni che comportano decurtazioni, si vedranno restituiti i punti sottratti dopo un biennio.

CHE SUCCEDA SE SI DIMENTICA LA REVISIONE OBBLIGATORIA DELLA PROPRIA AUTO?

Effettuare la revisione nei tempi previsti è essenziale non solo per evitare sanzioni, ma anche per garantire la sicurezza propria e degli altri utenti della strada. Per questo motivo, le pene sono severe:

- **Sanzione amministrativa:** multa da 173 a 694 euro (che può salire da 346 a 1.388 euro se il veicolo risulta non revisionato da più di una scadenza consecutiva).
- **Sospensione dalla circolazione:** fino a quando non sarà stata effettuata la revisione (tranne che per recarsi al centro di revisione autorizzato).
- **Annotazione sulla carta di circolazione:** verrà tolta dopo aver completato la revisione con esito positivo.

LE COMPAGNIE ASSICURATIVE POSSONO RIFIUTARSI DI PAGARE SE SI PROVOCA UNA COLLISIONE CON UN VEICOLO CHE NON È IN REGOLA CON LA REVISIONE?

L'assicurazione può rivendicare il diritto di rivalsa, cioè, chiedere al proprietario del veicolo il rimborso delle somme risarcite alle parti coinvolte.

SONO ALTE LE MULTE SE SI GUIDA UN VEICOLO SOSPESO DALLA CIRCOLAZIONE?

Salatissime. Si rischia un verbale da 1.998 a 7.993 euro. Inoltre, il veicolo sarà sottoposto a fermo amministrativo per 90 giorni.

SE UN GUIDATORE LAMPEGGIA CON I FARI, QUANDO INCROCI ALTRE AUTO, PER AVVISARE DI UN POSTO DI CONTROLLO DELLE FORZE DELL'ORDINE, PUÒ ESSERE PUNITO?

Sì, per uso improprio dei fari. È prevista non solo una multa, ma anche la sottrazione di un punto dalla patente.

È VERO CHE SI PUÒ ESSERE MULTATI SE SI TIENE L'ARIA CONDIZIONATA ACCESA MENTRE SI È IN SOSTA?

Sì, il Codice della Strada vieta di lasciare il motore acceso inutilmente quando il veicolo è fermo, per ridurre le emissioni inquinanti e il consumo di carburante. Questo include l'uso dell'aria condizionata mentre si è in sosta. La multa varia da **223 a 444 euro**.

SI PUÒ FUMARE MENTRE SI GUIDA?

Dipende dal contesto. Fumare non è vietato di per sé dal codice, ma può essere sanzionato in alcune circostanze:

- **Se distrae al volante:** fumare può essere considerato un comportamento che riduce l'attenzione alla strada, violando l'art. 141 del codice della strada. In questo caso, la multa va da 42 a 173 euro.
- **Se in auto ci sono minori o donne in gravidanza:** lo prevede l'articolo 51 della legge 3/2003. La sanzione può arrivare fino a 500 euro.

... E SE SI BUTTA UNA SIGARETTA O UN MOZZICONO DAL FINESTRINO?

Sì. È vietato gettare rifiuti sia in sosta sia in movimento, compresi i mozziconi di sigaretta, dal veicolo. La legge 221/2015, ribattezzata “collegato ambientale”, ha aggravato quanto già era previsto dall’articolo 15 del CdS. In pratica, chi viene scoperto ad abbandonare per strada scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare sarà soggetto a una multa da 30 a 150 euro. Invece, chi butta sigarette o mozziconi dovrà pagare fino al doppio: 300 euro. Il motivo è che, oltre all’inquinamento ambientale, si potrebbero causare incendi, soprattutto in aree verdi.

SI PUÒ ESSERE MULTATI PER GUIDARE CON IL BRACCIO FUORI DAL FINESTRINO?

Sì, guidare con il braccio fuori dal finestrino è considerato pericoloso. La sanzione varia da **42 a 173 euro**, perché il braccio in quella posizione potrebbe ostacolare una manovra improvvisa o essere esposto a urti inaspettati.

POSSO ESSERE MULTATO SE LASCIO IL CANE LIBERO IN AUTO?

Sì, gli animali devono essere trasportati in modo sicuro. L’art. 169 del codice della strada richiede che gli animali siano custoditi in gabbie o con dispositivi di sicurezza (come cinture per animali), pena una multa da **87 a 344 euro** e decurtazione di **un punto** dalla patente. Il motivo è che un animale libero potrebbe distrarre il conducente o causare pericoli durante la guida.

SI PUÒ ESSERE MULTATI PER AVER LASCIATO L'AUTO IN SOSTA CON I FINESTRINI APERTI?

Sì, lasciare i finestrini aperti quando si parcheggia l’auto è vietato in

quanto potrebbe favorire il furto del veicolo o di oggetti al suo interno e l'utilizzo senza il consenso del proprietario. L'art. 158 del Codice della Strada stabilisce che il veicolo debba essere parcheggiato in condizioni di sicurezza. La multa va da **42 a 173 euro**.

SI PUÒ ESSERE MULTATI PER MANGIARE O BERE MENTRE SI GUIDA?

Sì, se questo comportamento interferisce con il pieno controllo del veicolo. Mangiare un panino, bere da una bottiglia o compiere altre azioni simili può essere considerato una distrazione e sanzionato con una multa da **42 a 173 euro**.

È VIETATO GUIDARE IN CIABATTE O A PIEDI NUDI?

No, contrariamente a quanto si crede, il Codice della Strada non vieta esplicitamente di guidare con ciabatte o a piedi nudi. A patto che ciò non impedisca il controllo dell'auto. Un suggerimento, però, può essere dato: è sempre meglio indossare calzature adatte per garantire il controllo dell'auto.

POSSO ESSERE MULTATO SE SUONO IL CLACSON SENZA MOTIVO?

Sì, l'uso improprio del clacson è vietato. Il codice lo consente solo in caso di emergenza o per prevenire collisioni, e non per esprimere dissenso nei confronti di altri guidatori. La multa può andare da **42 a 173 euro**.

SI PUÒ ESSERE SANZIONATI PER AVERE L'AUTO TROPPO SPORCA?

Dipende. L'art. 79 del CdS impone che i vetri e i fari siano in condizioni da non arrecare pericolo per il guidatore. Pena una multa da 42

a 173 euro. Se si ha anche la targa illeggibile, anche per lo sporco, c'è una sanzione aggiuntiva che può andare da 42 a 173 euro.

È VIETATO LAVARE L'AUTO IN STRADA?

Dipende. Può essere proibito dai regolamenti comunali che lo considerano un comportamento che potrebbe inquinare l'ambiente o disturbare la circolazione stradale. Alcuni Comuni prevedono multe salate sino a **500 euro**.

È VERO CHE SORPASSARE I VEICOLI DELLE FORZE DELL'ORDINE È ORA VIETATO IN ALCUNE SITUAZIONI?

Sì, è vietato sorpassare, ma solo quelli impegnati nel rallentamento della marcia o nella regolazione del traffico per prevenire pericoli. La multa varia da **167 a 665 euro** ed è prevista inoltre la **sospensione della patente da uno a tre mesi**, che può essere raddoppiata, passando da tre a sei mesi, nel caso in cui il guidatore sia neopatentato. Inoltre, i conducenti devono attivare le quattro frecce in queste situazioni.

I principali segnali stradali	Pericolo	 STRETTOIA SIMMETRICA	 CIRCOLAZIONE ROTATORIA	 FORTE VENTO LATERALE
Precedenza				
 FERMarsi E DARE PRECEDENZA	 DARE PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI	 DIRITTO DI PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI	 DARE PRECEDENZA	
Obbligo				Obbligo specifico
 ROTATORIA	 LIMITE MINIMO DI VELOCITÀ	 FINE DEL LIMITE MINIMO DI	 ALT - DOGANA	
Indicazioni				
 CONFINE DI STATO TRA PAESI DELLA COMUNITÀ EUROPEA	 SEGNALE DI IDENTIFICAZIONE CAVALCAVIA	 VELOCITÀ CONSIGLIATA	 FINE VELOCITÀ CONSIGLIATA	

Divieto		DIVIETO DI SORPASSO		DISTANZIAMENTO MINIMO OBBLIGATORIO DI ... METRI		LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ		LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ
		DIVIETO DI SEGNALAZIONI ACUSTICHE		DIVIETO DI SORPASSO PER I VEICOLI SUPERIORI ALLE 3,5 TON. NON DESTINATI AL TRASPORTO DI PERSONE		TRANSITO VIETATO AI VEICOLI DI MASSA A PIENO CARICO SUPERIORE A 3,5 TON		TRANSITO VIETATO AI VEICOLI A MOTORE TRAINANTI UN RIMORCHIO
		TRANSITO VIETATO AI VEICOLI AVVENTI LARGHEZZA SUPERIORE A... METRI		TRANSITO VIETATO AI VEICOLI AVVENTI ALTEZZA SUPERIORE A... METRI		TRANSITO VIETATO AI VEICOLI		TRANSITO VIETATO AI VEICOLI AVVENTI UNA MASSA SUPERIORE A ... TON.
		TRANSITO VIETATO AI VEICOLI AVVENTI MASSA PER ASSE SUPERIORE A ... TONNELLATE		FINE LIMITAZIONE VELOCITÀ		DIVIETO DI SOSTA		DIVIETO DI FERMATA

I CONTROLLI PRIMA DI PARTIRE

CHE COSA SI DEVE CONTROLLARE PRIMA DI METTERSI IN AUTO?

Prima di iniziare un viaggio, è indispensabile controllare alcuni aspetti fondamentali del veicolo. Innanzitutto, bisogna valutare l'efficienza degli pneumatici, che devono avere la giusta pressione e un battistrada adeguato. Poi è necessario verificare anche che il parabrezza, il lunotto posteriore, gli specchi retrovisori e le targhe siano puliti. Sono fondamentali per la sicurezza stradale e si evita una multa salata. Quindi va controllato anche il sistema frenante, che deve essere in perfette condizioni. Infine, è consigliabile provare la posizione di guida: il sedile e gli specchi devono essere regolati in modo tale da permettere il massimo controllo del veicolo e la visibilità ottimale.

QUALI SONO I DOCUMENTI DA AVERE ASSOLUTAMENTE?

Quando si sale in macchina, che sia per un breve tragitto o un lungo viaggio, bisogna sempre ricordarsi di verificare e portare alcuni documenti fondamentali. Prima di tutto, la validità della patente di guida: senza il permesso di guida in regola, non possiamo neppure pensare di metterci al volante. Adesso è molto semplice: si può verificare anche attraverso l'App IO. Se non si possiede questa versione digitale allora bisogna portarla con sé. Allo stesso modo, se si è ancora in fase di pratica, è necessario il foglio rosa, che permette di guidare sotto supervisione. È importante anche avere un documento di riconoscimento, come la carta d'identità o il passaporto, da mostrare, se viene richiesto dalle autorità. Non si deve dimenticare, poi, la carta di circolazione del veicolo, che è come il certificato di nascita dell'auto: contiene tutte le informazioni im-

portanti, come la targa e il numero di telaio. Se si dimentica a casa si rischia una multa da 42 a 173 euro. Non è più necessario, invece, esporre il tagliando di assicurazione ma bisogna avere il certificato assicurativo o in modalità cartacea o digitale. Se non si mostra agli agenti la multa va da 42 a 173 euro. Inoltre, il documento assicurativo va comunque **mostrato successivamente**, entro un massimo di 30 giorni. Se nemmeno questa volta l'automobilista lo esibisce, sono dolori: viene elevata una seconda multa che può andare da 430 a 1.731 euro.

QUALI EQUIPAGGIAMENTI SONO OBBLIGATORI IN AUTO?

Oltre ai documenti, ci sono alcuni oggetti che è obbligatorio avere in macchina per la nostra sicurezza e quella degli altri:

- **Triangolo d'emergenza:** è obbligatorio e deve essere utilizzato per segnalare la presenza di un veicolo fermo sulla carreggiata in caso di avaria o collisione.
- **Giubbotto catarifrangente:** è obbligatorio ogni volta che ci si trova a scendere dal veicolo in caso di sosta d'emergenza, specialmente su strade extraurbane, per rendere il conducente visibile agli altri utenti della strada. Deve riportare il marchio "CE" e la certificazione "UNI EN 20471" per essere conforme agli standard di sicurezza.

È sempre consigliabile avere in auto anche una lampadina di ricambio e un kit di pronto soccorso.

Se viaggiamo con bambini, il seggiolino è obbligatorio e indispensabile: protegge i più piccoli in caso di frenate improvvise o scontri. Se si viene fermati e trovano un bambino sotto al metro e cinquanta, orientativamente quindi con meno di 12 anni, non alloggiato correttamente o su di uno non omologato sono dolori. La **multa può va-**

riare da 83 a 332 euro, oltre alla sottrazione di 5 punti dalla patente. Se si è **recidivi**, in un biennio, scatta anche la **sospensione della patente da 15 giorni a due mesi**.

I SEGGIOLINI OMOLOGATI DIPENDONO ANCHE DAL PESO?

No. Adesso è in vigore la normativa “UNECE R129” che classifica i seggiolini in base all’altezza del bambino, facilitando così la scelta di quello corretto. Inoltre, obbliga a utilizzare seggiolini rivolti contro il senso di marcia fino a 15 mesi per aumentare la sicurezza del bambino. Solo dopo quest’età la testa e soprattutto il collo sono in grado di sopportare le forze che si scatenano durante un impatto frontale. Inoltre, adesso, per essere omologati i seggiolini, oltre al test frontale e a quello di tamponamento, devono superare anche quello dell’impatto laterale. I **genitori che già possedevano seggiolini marchiati con la dicitura “R44/04”** possono continuare a utilizzarli senza incorrere in sanzioni. Questo periodo di transizione permette di adeguarsi gradualmente alle nuove regole, garantendo comunque la sicurezza dei bambini.

SE SI HANNO FIGLI SOTTO I QUATTRO ANNI È OBBLIGATORIO AVERE IN AUTO DISPOSITIVI “ANTI ABBANDONO”?

Sì, dal 2020 è obbligatorio averlo se si hanno bambini sino ai 4 anni, indipendentemente da peso e altezza. Le pene sono severe:

- **Sanzione amministrativa:** da 81 a 325 euro.
- **Decurtazione punti:** sono sottratti cinque punti dal saldo della patente.

Per chi, in un biennio, è recidivo è prevista anche la sospensione della patente da 15 giorni a due mesi.

... MA A COSA SERVONO REALMENTE?

Sono dispositivi con dei sensori che rilevano il peso del bambino e segnalano la sua presenza in auto: in caso di abbandono, il sistema invia una comunicazione immediatamente al cellulare del genitore, oltre che ad altri numeri di emergenza inseriti al momento dell'installazione. Ne esistono di tre tipologie: integrato nell'auto, integrato nel seggiolino, da installare sul seggiolino. In generale, non necessitano di omologazione, sono dotati di certificato di conformità rilasciato dal produttore, si attivano automaticamente a ogni utilizzo, forniscono un segnale di conferma di avvenuta attivazione e, in caso di abbandono, si attivano con segnali visivi e acustici o visivi e di vibrazione e i segnali sono percepibili o all'interno o all'esterno del veicolo, sono collegati allo smartphone del genitore con una app o tramite Bluetooth per inviare notifiche.

BISOGNA AVERE SEMPRE CON SÉ LA RICEVUTA DEL BOLLO?

No, dal 1998 non è più obbligatorio averla in auto. Ma attenzione, questo non significa che il bollo non vada pagato! È comunque essenziale pagarla regolarmente, per evitare problemi in caso di controlli incrociati da parte delle autorità fiscali. È una tassa di possesso e dimenticarsene può costare caro. La ricevuta di pagamento, come spiega la polizia sul suo sito, deve essere conservata per almeno tre anni, termine entro il quale la Regione di competenza può effettuare controlli sull'avvenuto versamento della tassa di circolazione.

QUANDO BISOGNA SOTTOPORRE A REVISIONE L'AUTO?

La revisione è come un check-up per la nostra auto, per assicurarci che sia in buone condizioni e sicura da guidare. La prima revisione va effettuata dopo quattro anni dall'immatricolazione dell'auto, poi

ogni due anni. Se invece l'auto è un taxi o una vettura a noleggio, il controllo deve essere fatto ogni anno. La revisione può essere fatta in una delle tantissime officine autorizzate in tutta Italia. È importante non dimenticare questa scadenza: non solo per evitare multe, ma per essere certi che la nostra auto sia sempre in condizioni ottimali per portarci in giro senza rischi.

CHE COSA VIENE CONTROLLATO DURANTE LA REVISIONE?

Durante la revisione, l'auto viene controllata da cima a fondo. Vengono verificati i freni, gli pneumatici, lo sterzo, le sospensioni, e il telaio.

- **Freni, pneumatici, sterzo, sospensioni e telaio:** i freni devono funzionare correttamente, gli pneumatici devono avere una profondità di battistrada minima e non devono essere danneggiati, lo sterzo deve essere preciso e senza giochi eccessivi e le sospensioni devono garantire la stabilità del veicolo. Anche il telaio viene ispezionato per verificare che non presenti danni strutturali.
- **Cinture di sicurezza:** devono essere in buono stato, funzionali, e correttamente installate per garantire la massima protezione degli occupanti del veicolo.
- **Stato della carrozzeria:** viene controllata per rilevare la presenza di danni gravi, ammaccature o segni di corrosione che potrebbero compromettere la sicurezza del veicolo. Non devono esserci sporgenze pericolose o elementi che potrebbero causare lesioni.
- **Luci e clacson:** viene verificato per garantire che le luci anteriori e posteriori, gli indicatori di direzione, le luci della targa, i fendinebbia e tutte le altre luci siano funzionanti. Anche il clacson deve essere in buone condizioni per essere utilizzato in caso di necessità.
- **Rumorosità e emissioni dei gas di scarico:** entrambi devono

rispettare i parametri previsti dalla legge e dal regolamento europeo “Euro”.

DOVE SI DEVONO RIPORRE GLI OGGETTI?

Gli oggetti all’interno dell’auto devono essere riposti nei vani appropriati per evitare che, in caso di brusca frenata, possano diventare pericolosi proiettili. Le borse e altri oggetti più grandi devono essere sistemati preferibilmente nel bagagliaio in modo stabile o nello spazio inferiore tra i sedili posteriori. Oggetti più piccoli, come il telefonino o le chiavi, devono essere riposti nei vani portaoggetti.

MA È VERO CHE DEVONO ALLACCiare LE CINTURE DI SICUREZZA ANCHE I PASSEGGERI CHE VIAGGIANO NEI SEDILI POSTERIORI?

Sì. Tutti gli occupanti del veicolo, indipendentemente dalla posizione, devono indossarle per garantire la propria e l’altrui incolumità. Sarebbe ideale sedersi con il busto aderente allo schienale e i piedi appoggiati al pianale. Indossarle correttamente è fondamentale: devono passare sulla spalla e sul bacino, mai sul collo o sull’addome, per garantire la massima protezione in caso di urto. Se un passeggero non indossa la cintura, la multa varia da 83 a 332 euro. Se non la indossa un minorenne la responsabilità ricade sul conducente o su chi è tenuto alla sorveglianza del minore presente in auto.

IN GRAVIDANZA LE DONNE DEVONO INDOSSARE LE CINTURE DI SICUREZZA?

Le donne in gravidanza sono generalmente obbligate a indossare le cinture di sicurezza, salvo diversa prescrizione medica. In questi casi, la cintura deve essere posizionata sotto l’addome, in modo da non esercitare pressione sul feto in caso di frenata improvvisa.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

GUIDA SICURA

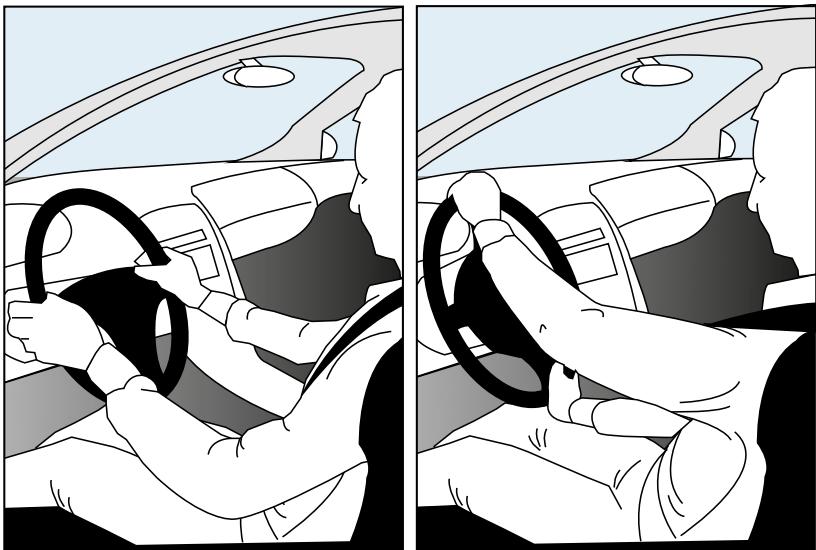
ESISTE UNA POSIZIONE IDEALE DI GUIDA PER VIAGGIARE PIÙ IN SICUREZZA?

Si ed è quella che garantisce sia la sicurezza sia la reattività durante la guida. Prima di tutto, il sedile deve essere regolato in modo da permettere l'accesso completo ai pedali senza allungare troppo le gambe: è importante che queste rimangano leggermente flesse, anche quando il piede è sul pedale del freno o dell'acceleratore. Il piede sinistro, quando non impegnato a manovrare sui pedali, deve essere posizionato sul supporto a sinistra della frizione (se presente). Lo schienale non deve essere troppo inclinato all'indietro, per evitare di perdere il controllo dell'auto in situazioni dove bisogna reagire con prontezza. Anche il volante deve essere regolato in altezza: una buona regola è appoggiare una mano sulla parte superiore dello sterzo e verificare che sia all'altezza delle spalle. Le braccia devono restare leggermente piegate e le mani devono essere posizionate come se fossero sulle lancette di un orologio alle ore 9 e 15, garantendo così la migliore presa e la reattività necessaria per sterzare rapidamente in caso di emergenza.

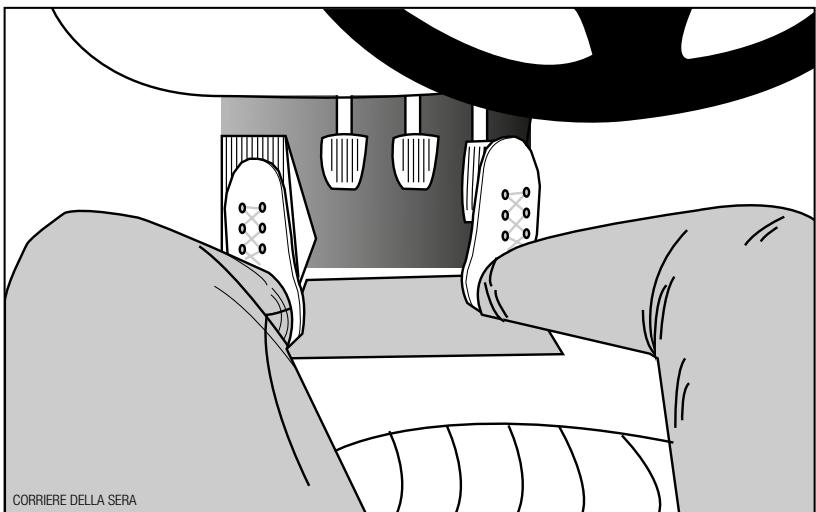
COME SI DOSA L'ACCELERATORE?

L'acceleratore deve essere dosato con estrema delicatezza, soprattutto nelle curve o in uscita da esse. Guidare in modo progressivo non solo riduce il consumo di carburante, ma è anche un modo efficace per evitare di perdere il controllo del veicolo. Accelerazioni improvvise possono portare a perdita di aderenza e, nei casi peggiori, a collisioni. Nei veicoli moderni sono presenti sistemi di controllo della trazione, progettati per prevenire slittamenti delle ruote durante accelerazioni troppo brusche, soprattutto in situazioni di bassa aderen-

Posizione corretta



Ancoraggio



za come in caso di pioggia o neve. Tuttavia, anche con questi sistemi, è importante evitare affondi improvvisi sul pedale dell'acceleratore, soprattutto nelle curve, poiché l'auto potrebbe reagire in maniera imprevedibile.

PERCHÉ QUANDO SI FRENA INTENSAMENTE E SI SENTE IL PEDALE VIBRARE? SIGNIFICA CHE SI STA ROMPENDO IL SISTEMA FRENANTE?

No, è il contrario. Significa che l'Abs (Anti-lock braking system), un sistema elettronico introdotto negli anni Settanta per migliorare la sicurezza in frenata, sta funzionando ed evita il bloccaggio delle ruote. In questo modo, permette al guidatore di mantenere la capacità di sterzare anche in condizioni di emergenza. La vibrazione non deve spaventare, anzi, è importante continuare a premere a fondo il pedale del freno, lasciando che l'Abs faccia il suo lavoro. Questo sistema è un salvavita, soprattutto, in condizioni di scarsa aderenza come su strade bagnate o ghiacciate.

QUANDO PIOVE INTENSAMENTE ALLE VOLTE L'AUTO SEMBRA NON RISPONDERE PIÙ AL VOLANTE. COSA SUCCIDE?

È il cosiddetto *aquaplaning* e si verifica quando uno strato d'acqua si interpone tra il battistrada dello pneumatico e la superficie della carreggiata, facendo sì che il veicolo perda completamente il contatto con l'asfalto. In questa situazione, l'auto è come se galleggiasse e il guidatore non è più in grado di controllare sterzo, accelerazione o frenata.

COME SI EVITA L'AQUAPLANING?

Per evitare l'aquaplaning, è fondamentale ridurre la velocità quan-

do si guida su strade bagnate e assicurarsi che gli pneumatici siano in buono stato, con un battistrada adeguato per drenare l'acqua in modo efficace. In caso di forti piogge, è consigliabile evitare pozzanghere e ridurre la velocità prima di attraversare tratti di strada particolarmente allagati. Se si dovesse verificare l'aquaplaning, mantenere il volante dritto e sollevare delicatamente il piede dall'acceleratore è la strategia migliore per ristabilire il contatto tra pneumatici e asfalto.

IN GENERALE, CHE COSA SI DEVE FARE IN CASO DI PERDITA DI CONTROLLO?

In caso di perdita di controllo del veicolo, è importante mantenere la calma e agire in modo deciso ma non brusco. Se il veicolo perde aderenza, bisogna evitare di frenare bruscamente o di sterzare troppo, poiché queste azioni possono peggiorare la situazione. Ridurre gradualmente la velocità, mantenere il volante dritto e cercare di ristabilire l'aderenza è la migliore soluzione. I sistemi elettronici di controllo della stabilità presenti nelle auto moderne possono aiutare a ristabilire la traiettoria, ma è comunque fondamentale una guida prudente.

PERCHÉ QUANDO SI VA TROPPO VELOCI IN CURVA L'AUTO TENDE AD ALLARGARE LA TRAIETTORIA E, ALLE VOLTE, A SBANDARE?

In gergo tecnico si chiama sottosterzo. Solitamente è causato da un eccesso di velocità o da un trasferimento di carico verso il retro-treno, che riduce l'aderenza delle ruote anteriori. Per correggere il sottosterzo, è sufficiente ridurre la velocità rilasciando leggermente l'acceleratore e, se necessario, ridurre l'angolo di sterzata. Inoltre, è importante evitare di frenare bruscamente, poiché questo potrebbe peggiorare ulteriormente e rapidamente la situazione.

PERCHÉ INVECE ALLE VOLTE L'AUTO STRINGE TROPPO LA TRAIETTORIA?

È il fenomeno opposto al sottosterzo e si chiama sovrasterzo: avviene quando la parte posteriore tende a scivolare verso l'esterno della curva. Avviene più comunemente nei veicoli a trazione posteriore, soprattutto in caso di accelerazione troppo brusca in curva. Per correggere il sovrasterzo, è necessario girare il volante nella direzione opposta rispetto alla curva (controsterzo) e mantenere costante la pressione sull'acceleratore, senza rilasciarlo improvvisamente. Attenzione, però, la manovra del sovrasterzo richiede un'ottima padronanza dell'auto, poiché una manovra errata potrebbe portare a una perdita totale di controllo, come nel caso di un testacoda.

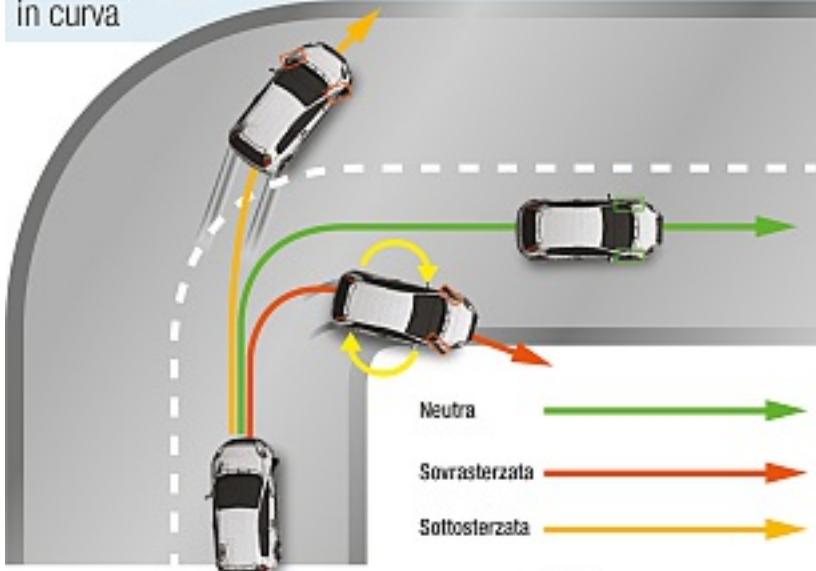
COSA BISOGNA FARE SE SI PARA DAVANTI UN OSTACOLO IMPROVVISO?

Serve rapidità e precisione, ma anche la capacità di mantenere il controllo dell'auto. Prima di tutto, bisogna valutare velocemente se sia meglio scartare a destra o a sinistra, in base allo spazio disponibile e alla presenza di altri veicoli. La manovra deve essere decisa ma controllata, rilasciando l'acceleratore progressivamente e sterzando con fermezza ma senza eccessi. Dopo aver evitato l'ostacolo, è importante riallineare rapidamente il veicolo per evitare sbandamenti.

COME SI CALCOLA LA DISTANZA DI SICUREZZA?

La distanza di sicurezza è cruciale per prevenire tamponamenti e varia in base alla velocità e alle condizioni della strada. Un guida-tore - in perfette condizioni di riflessi auto e di asfalto - in caso di ostacolo improvviso se va a 30 km/h impiega 13 metri per arrestare

Comportamento in curva



Sovrasterzo: ritardo nel riallineamento



CORRERE DELLA SERA

l'auto. A 50 km/h sale a 28 metri. Però, su strade bagnate o ghiacciate aumenta notevolmente. Una regola pratica è mantenere almeno tre secondi di distanza dal veicolo che precede: bisogna scegliere un punto di riferimento e contare fino a tre quando il veicolo davanti lo supera. Se si arriva prima, si è troppo vicino. Questo margine di sicurezza, invece, consente di reagire con prontezza in caso di frenate improvvise.

COSA FARE IN CASO DI NEBBIA?

La nebbia riduce drasticamente la visibilità, rendendo la guida estremamente pericolosa. Serve ridurre la velocità e utilizzare i fari fendinebbia e il retronebbia: sono strumenti essenziali, salvavita, per rendersi visibile agli altri conducenti. A esempio, non bisogna mai utilizzare i fari abbaglianti, che possono creare riflessi e peggiorare la visibilità. È importante seguire le strisce della carreggiata come guida visiva e mantenere una distanza di sicurezza ancora maggiore rispetto a condizioni di visibilità normale. Se è estremamente ridotta, si può considerare l'idea di fermarsi in un'area sicura finché le condizioni non migliorano.

PERCHÉ È IMPORTANTE CONTROLLARE LA PRESSIONE DEGLI PNEUMATICI?

La corretta pressione degli pneumatici garantisce stabilità, aderenza e un consumo uniforme del battistrada. Pneumatici sgonfi aumentano lo spazio di frenata e il rischio di collisioni, mentre una pressione eccessiva riduce il contatto con l'asfalto, compromettendo la tenuta. Bisognerebbe controllare la pressione ogni due settimane e prima di lunghi viaggi, utilizzando i valori indicati nel libretto del veicolo. Questa semplice operazione di routine contribuisce a una guida sicura ed efficiente.

COSA FARE IN CASO DI FORTE VENTO?

Il vento, soprattutto quello laterale, può creare seri problemi alle auto, specialmente su ponti, strade aperte o all'uscita di gallerie. Ridurre la velocità e mantenere una presa salda sul volante per correggere eventuali spostamenti improvvisi è molto importante. Parimenti bisogna evitare manovre brusche. Serve tenere conto che i veicoli più leggeri o quelli con un'ampia superficie laterale, come furgoni o roulotte, sono particolarmente vulnerabili e potrebbero avere sbandamenti improvvisi. In questo caso, è necessario tenere una distanza di sicurezza maggiore.

CHE COSA FARE IN CASO DI GHIACCIO?

Il ghiaccio è uno dei pericoli più insidiosi per chi guida. Bisogna concentrarsi al massimo ed evitare qualsiasi distrazione. Bisogna ridurre drasticamente la velocità e procedere con estrema cautela, evitando movimenti bruschi. Si può utilizzare anche il freno motore per rallentare e mantenere una distanza di sicurezza maggiore rispetto anche a quando l'asfalto è bagnato. Pneumatici invernali adeguati oppure catene efficienti sono indispensabili per garantire l'aderenza necessaria.

QUAL È L'UTILITÀ DELLE GOMME TERMICHE?

Le gomme termiche offrono prestazioni ottimali su strade fredde, innevate o ghiacciate. Grazie a una mescola speciale e a un battistrada progettato per migliorare l'aderenza, riducono lo spazio di frenata e migliorano la stabilità del veicolo. Anche su strade asciutte, a basse temperature, garantiscono una sicurezza superiore rispetto agli pneumatici estivi.

COME PREVENIRE L'APPANNAMENTO DEL PARABREZZA COL GELO?

L'appannamento del parabrezza può ridurre gravemente la visibili-

tà. Una soluzione preventiva è l'applicazione di prodotti specifici in vendita nelle maggior parte delle officine meccaniche. A ogni modo, bisogna utilizzare il sistema di aerazione o il climatizzatore per deumidificare al massimo l'abitacolo. Se non disponibili, si può abbassare leggermente i finestrini per favorire il ricambio d'aria.

COSA FARE IN CASO DI FORATURA DI UNO PNEUMATICO?

Se si fora uno pneumatico, non di tipo *runflat*, bisogna fermarsi in un luogo sicuro e sostituirlo con una ruota di scorta o utilizzare un kit di riparazione. Dopo aver sistemato provvisoriamente la gomma, bisogna recarsi, comunque, da un gommista per un controllo approfondito e per ripristinare la piena funzionalità del veicolo.

COSA FARE IN CASO DI ABBAGLIAMENTO DA FARI?

Gli abbagliamenti, soprattutto di notte, possono ridurre pericolosamente la visibilità. Per evitare di guardare direttamente i fari dell'auto che sopraggiunge, basta orientare lo sguardo verso il margine destro della strada. Se necessario, rallentare e utilizzare la segnaletica orizzontale come guida visiva. Per prevenire, regola correttamente i tuoi fari e assicurati che il parabrezza sia sempre pulito.

QUANDO È OBBLIGATORIO USARE LE CATENE DA NEVE O GLI PNEUMATICI INVERNALI?

Dal 15 novembre al 15 aprile è obbligatorio avere pneumatici invernali montati o avere catene da neve in auto a prescindere dalle condizioni climatiche e/o dalla presenza di neve al suolo. Gli pneumatici invernali garantiscono sicurezza su neve e ghiaccio, mentre le catene devono essere montate solo in caso di necessità. Chi non rispetta questa normativa rischia sanzioni amministrative.

MA C'È DIFFERENZA FRA PNEUMATICI INVERNALI, DA NEVE E TERMICI.

No, sono solo modi differenti per indicare sempre lo stesso prodotto che non necessita del montaggio di dispositivi di aderenza aggiuntivi. Sono distinguibili dalla marcatura M+S (ovvero "MS", "M/S", "M-S", "M&S") presente sul fianco dello pneumatico.

CON GLI PNEUMATICI INVERNALI POSSO VIAGGIARE ALLA STESSA VELOCITÀ DI QUELLI ESTIVI?

Dipende. Gli pneumatici invernali possono avere un codice di velocità (massima) inferiore a quello previsto per il veicolo, e comunque non inferiore a Q (=160 km/h).

ALCUNI PNEUMATICI INVERNALI RIPORTANO DEI SIMBOLI CHE RIMANDANO ALL'INVERNO. SONO MIGLIORI RISPETTO A QUELLI CHE NON LI MOSTRANO?

No. Sono icone che aggiungono dei costruttori. L'unica indicazione obbligatoria per legge è la marcatura M+S.

GLI PNEUMATICI INVERNALI POSSONO ESSERE UTILIZZATI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE IN PRESENZA DI NEVE?

Affatto, possono essere utilizzati durante tutto l'inverno, anche se non nevica.

PNEUMATICI INVERNALI E PNEUMATICI NORMALI MUNITI DI CATENE SONO DUE SOLUZIONI EQUIVALENTI ED ALTERNATIVE?

Il loro uso è alternativo, gli pneumatici invernali non richiedono l'impiego di catene.

COME COMPORTARSI IN CASO DI SCONTRO STRADEL?

Bisogna mantenere la calma e mettere al sicuro anche gli altri eventuali passeggeri. Prima di scendere dall'auto, bisogna ricordarsi di indossare il giubbotto catarifrangente e posizionare il triangolo a una distanza adeguata per segnalare il pericolo. Chiamare i soccorsi e, se possibile, scattare foto della scena per documentare i danni.

SE IL VEICOLO È IN PANNE E BLOCCA LA STRADA?

Bisogna accendere immediatamente le luci di emergenza e posizionare il triangolo a 50 metri dall'auto per segnalare il pericolo agli altri automobilisti. Non sostare sulla carreggiata e cercare di mettersi al sicuro, preferibilmente dietro una barriera protettiva. Se non si riesce a spostare l'auto, bisogna chiamare subito i soccorsi stradali indicando la posizione con più precisione possibile. Tutti gli smartphone offrono la localizzazione con sistemi Gps.

L'ANGOLO MEDICO

ASCOLTARE MUSICA CONDIZIONA LO STILE DI GUIDA?

Sì, il ritmo e il volume della musica possono influenzare il comportamento alla guida. Musica con ritmi molto intensi è stata associata a un aumento del numero di scontri, mentre musica rilassante può favorire la calma, specialmente nel traffico intenso. Durante lunghi viaggi, è consigliabile variare il genere e mantenere il volume moderato per prevenire monotonia e affaticamento.

E SE SI ASCOLTA LA MUSICA A VOLUME ALTO?

L'ascolto di musica a volume elevato aumenta significativamente il rischio di incidenti. Un volume moderato e una selezione musicale adeguata aiutano a mantenere la concentrazione e la sicurezza alla guida. Ricorda che il Codice della Strada (art. 141, secondo comma) prevede che il conducente debba sempre mantenere il controllo del veicolo e, quindi, evitare di distrarsi o staccare le mani del volante inscenare "coreografie" o battere le mani.

CHE COS'È IL COLPO DI SONNO?

Il colpo di sonno è un pericolo spesso sottovalutato, ma responsabile di molti collisioni automobilistiche. Si verifica quando il guidatore, a causa della stanchezza, si addormenta al volante senza preavviso. Questo fenomeno è particolarmente frequente di notte e dipende dalle condizioni fisiche del conducente. Secondo una ricerca condotta dall'Aci, circa il 22 per cento degli scontri mortali in Italia è legato al colpo di sonno. Spesso la causa è indotta dalla Sindrome delle apnee nel sonno (OSAS), caratterizzata da frequenti episodi di ostruzione delle vie respiratorie durante il riposo. Non dormire va a scapito della capacità di attenzione durante la giornata.

ta. Secondo gli ultimi dati disponibili ne sono affetti milioni di italiani in modo più o meno severo ma al Servizio sanitario nazionale si rivolgono solo 4 per cento ovvero circa 460.000 pazienti moderati-gravi. Gli automobilisti che soffrono di questa sindrome corrono un rischio fino a sette volte maggiore di provocare una collisione. Una vita sedentaria e viaggi lunghi e monotoni aumentano il rischio, soprattutto, se effettuati tra mezzanotte e le sei del mattino. Per questo motivo, sono più a rischio i conducenti professionali.

COSA PUÒ ACCADERE SE SI È AL VOLANTE?

Solitamente il colpo di sonno è di brevissima durata ma le conseguenze possono essere mortali. In autostrada, se si sta guidando, a 130 chilometri orari, entro i limiti consentiti dal codice, se chiudiamo gli occhi per soli cinque secondi è come se percorressimo circa 180 metri da bendato. Secondo lo studio citato nella domanda precedente, chi è malato di Osas, oltre a influire negativamente sui livelli di attenzione ha tempi di reazione più lunghi: a 130 km/h percorrono 22 metri in più rispetto agli altri prima di frenare o impostare una manovra correttiva. Anche a 40 km/h la differenza è di 9 metri. Per questo è fondamentale prevenire ed evitare il colpo di sonno e per farlo è necessario sapere prima di tutto di cosa si tratta e quali sono le cause principali di questo fenomeno.

QUALI SONO LE CAUSE?

Le cause del colpo di sonno sono molteplici:

- Stanchezza accumulata: dovuta alla mancanza di sonno nelle ore precedenti al viaggio.
- Fatica della guida: che varia da automobilista ad automobilista.
- Condizioni di stress: viaggi sotto pressione o in condizioni climatiche difficili.

È importante non emulare la resistenza di altri passeggeri o compagni di viaggio, poiché la tolleranza alla fatica è soggettiva. Contrariamente a quanto si crede, anche i giovani possono esserne colpiti.

ESISTONO SINTOMI PREMONITORI CHE DEVONO METTERE IN GUARDIA IL GUIDATORE?

Sì, alcuni sintomi premonitori includono:

- Sbadigli frequenti.
- Necessità di strofinarsi spesso gli occhi.
- Difficoltà di mettere a fuoco ciò che scorre davanti agli occhi.
- Difficoltà nel mantenere una traiettoria rettilinea.
- Percezione di ostacoli inesistenti con conseguenti manovre brusche.
- Ricerca continua di una posizione comoda sul sedile.
- Irritabilità e l'insorgere di pensieri confusi.

In presenza di questi segnali, è fondamentale fermarsi immediatamente. Il codice della strada (art. 143, primo comma) obbliga il conducente a non zigzagare durante la sua marcia, rispettando condizioni di sicurezza, e mantenendosi sulla parte destra della carreggiata, in prossimità del margine destro: anche quando la strada è libera.

SI PUÒ PREVENIRE?

Se non si è malati di narcolessia si possono seguire alcuni consigli medici e accorgimenti:

- Riposo adeguato: dormire almeno 7-8 ore prima di un viaggio lungo.
- Pasti leggeri: evitare cibi pesanti per ridurre la sonnolenza postprandiale.
- Fermarsi ogni due ore: per fare pause brevi e rinfrescarsi.
- Evitare alcolici e, se possibile, alcuni farmaci: bisogna sempre verificare se i medicinali da assumere inducano sonnolenza.

ESISTONO QUINTI MEDICINALI PERICOLOSI PER GLI AUTOMOBILISTI?

Sì. Il ministero della Salute ha pubblicato un elenco di farmaci che possono influenzare negativamente la capacità di guida. Tra questi:

- Antistaminici: utilizzati contro le allergie, possono causare sonnolenza.
- Sedativi e ansiolitici: come le benzodiazepine, riducono i riflessi e la vigilanza.
- Antidolorifici oppioidi: utilizzati per dolori intensi, possono compromettere le capacità motorie.
- Farmaci per l'insonnia: come i sonniferi, possono avere effetti residui il mattino seguente.

DEVO CHIEDERE AL MIO MEDICO DI BASE O LEGGERE TUTTO IL BUGIARDINO?

Prima di assumere farmaci, è molto importante leggere attentamente il foglio illustrativo o consultare il medico. È sempre consigliato anche se i medicinali che influenzano la guida riportano un pittogramma con un triangolo rosso e una vettura.

QUANTO INCIDE L'ALIMENTAZIONE?

Un'alimentazione ipercalorica richiede un maggiore afflusso di sangue verso lo stomaco per la digestione, riducendo quello diretto al cervello e causando sonnolenza. È, quindi, preferibile consumare cibi leggeri e facilmente digeribili prima di guidare, come frutta fresca, verdure e proteine magre.

ESISTE UNA TEMPERATURA IDEALE DA MANTENERE NELL'ABITACOLO?

La temperatura ideale è di 20-21 gradi. In estate, però, il climatizza-

tore non dovrebbe abbassare la temperatura di oltre quattro gradi rispetto all'esterno, per evitare sbalzi termici eccessivi. Un buon ricambio d'aria e l'uso regolare del climatizzatore riducono anche il rischio di accumulo batterico nei condotti.

PER LE PERSONE ALLERGICHE È SCONSIGLIABILE L'USO DEL CLIMATIZZATORE?

No, al contrario. I climatizzatori moderni sono dotati di filtri antipolline, che riducono l'esposizione agli allergeni e, in alcuni casi, consentono di limitare l'uso di farmaci antistaminici. Tuttavia, è importante effettuare una manutenzione regolare per garantire l'efficienza del sistema.

QUIZ

30 domande e la lode per l'esame di guida sicura

1. Quali sono le sanzioni per l'uso del cellulare alla guida alla prima violazione?

- a) Multa di 250 euro, sospensione della patente tra 15 giorni e 2 mesi, decurtazione di 5 punti.
- b) Multa di 165 euro e sospensione della patente di un mese.
- c) Nessuna, la prima volta non scattano sanzioni.

2. Qual è la multa se si viene pizzicati su un monopattino elettrico senza indossare il casco?

- a) 100 euro.
- b) 150 euro.
- c) 50 euro.

3. Qual è la velocità massima consentita ai monopattini elettrici?

- a) 20 km/h.
- b) 15 km/h.
- c) 25 km/h.

4. Su quali strade posso guidare un monopattino elettrico?

- a) Solo su strade urbane con limite di velocità non superiore a 50 km/h.
- b) Su strade extraurbane e autostrade.
- c) Ovunque sia consentita la circolazione dei ciclisti.

5. I neopatentati hanno limiti di guida?

- a) Divieto di guida di veicoli con potenza superiore a 75 kW/t per 3 anni.
- b) Divieto di guida di veicoli con potenza superiore a 55 kW/t per 1 anno.
- c) Divieto di guida di tutti i veicoli diesel per 3 anni.

6. Cosa cambia per il foglio rosa?

- a) Sarà rilasciato solo dopo esercitazioni in autoscuola.
- b) Sarà rilasciato automaticamente dopo l'esame teorico.
- c) Non sono richieste esercitazioni obbligatorie.

7. Cosa rischia il guidatore se l'etilometro registra un tasso superiore a 0,8 g/l e fino a 1,5 g/l?

- a) Arresto sino a sei mesi, ammenda da 800 a 3.200 euro, sospensione della patente da 6 a 12 mesi, decurtazione di 10 punti.
- b) Multa da 1.500 a 5.000 euro e revoca della patente.
- c) Nessuna sanzione alla prima violazione.

8. Cosa comporta la guida sotto effetto di droghe?

- a) Revoca della patente e multa da 1.500 a 6.000 euro.
- b) Sospensione patente da 1 a 2 anni e multa di 500 euro.
- c) Nessuna conseguenza se il test preliminare è negativo.

9. Cosa succede se l'autovelox fotografa più volte la stessa auto che, nel giro di un'ora, infrange i limiti di velocità?

- a) Si riceve la multa più grave maggiorata di un terzo.
- b) Si applicano tutte le sanzioni cumulativamente.
- c) Non sono previste sanzioni aggiuntive.

10. Qual è il nuovo limite temporale per il rilascio del foglio rosa?

- a) Deve essere richiesto immediatamente dopo il superamento dell'esame teorico.
- b) È rilasciato solo dopo esercitazioni certificate in autoscuola, inclusa la guida notturna.
- c) Si ottiene subito dopo la prenotazione dell'esame pratico.

11. Si può parcheggiare un monopattino elettrico sui marciapiedi delle città?

- a) No, tranne dove espressamente indicato.
- b) Sì, sempre.
- c) Solo nelle zone riservate ai ciclisti.

12. Che si rischia se l'auto circola senza revisione?

- a) Nessuna sanzione alla prima infrazione.
- b) Multa di 200 euro senza altre conseguenze.
- c) Multa da 173 euro e sospensione della carta di circolazione dell'auto.

13. Quali sono le nuove sanzioni per chi parcheggia l'auto nei posti riservati alle persone con disabilità?

- a) Multa di 330 euro e sottrazione di quattro punti dalla patente.
- b) Multa di 165 euro.
- c) Multa di 100 euro.

14. Chi dovrà installare l'alcolock?

- a) È obbligatorio per chi ha subito condanne per guida in stato di ebbrezza.
- b) È opzionale per chi vuole evitare multe future.
- c) Non è previsto dal nuovo Codice della Strada.

15. Frequentare i corsi di educazione stradale darà vantaggi ai neopatentati?

- a) Sì, 2 punti di credito sul saldo della patente.
- b) Sono obbligatori ma non danno vantaggi.
- c) Non prevedono alcun vantaggio per la patente.

16. Cosa rischiano gli automobilisti incivili beccati dalle forze dell'ordine mentre abbandonano animali su strada?

- a) Arresto fino a un anno o multa da 1.000 a 10.000 euro e sospensione della patente.
- b) Una multa di 500 euro.
- c) Nessuna sanzione.

17. Quali dispositivi di sicurezza devono montare obbligatoriamente i monopattini condivisi?

- a) Sistemi automatici per impedirne l'uso fuori dalle aree consentite.
- b) Nessun dispositivo obbligatorio.
- c) Solo un'assicurazione obbligatoria.

18. La mancata assicurazione dei veicoli può essere rilevata anche da Ztl e semaforici "intelligenti"?

- a) Sì, adesso è possibile.
- b) No, solo tramite controllo diretto da parte delle polizie.
- c) No, solo tramite accertamenti della Guardia di Finanza.

19. Qual è la multa per chi supera i limiti di velocità nei centri abitati fra i 10 e i 40 km/h, per due volte, in un anno?

- a) 220 euro e sospensione della patente da 15 a 30 giorni.
- b) 150 euro senza sospensione.
- c) 300 euro e revoca della patente.

20. Qual è il limite di velocità per i neopatentati in autostrada?

- a) 100 km/h.
- b) 110 km/h.
- c) 130 km/h.

21. Qual è il limite di velocità per le minicar?

- a) 45 km/h.
- b) 50 km/h.
- c) 60 km/h.

22. Qual è il limite di tasso alcolemico per i guidatori standard?

- a) 0,2 g/l.
- b) 0,5 g/l.
- c) 0,8 g/l.

23. I ciclisti possono pedalare sulle strisce pedonali?

- a) Sì, sempre.
- b) No, devono scendere dalla loro bici e spingerle a mano.
- c) Solo se non ci sono pedoni.

24. È obbligatorio per tutti indossare il casco sul monopattino elettrico?

- a) Sì, sempre.
- b) Solo per i minorenni.
- c) No, non è mai obbligatorio.

25. Se la strada lo consente, in fase di sorpasso qual è la distanza laterale di sicurezza minima da un ciclista?

- a) 1 metro.
- b) 1,5 metri.
- c) 2 metri.

26. Si può parlare al telefonino mentre si guida?

- a) Sì, se si usa il vivavoce.
- b) Sì, ma solo per brevi chiamate.
- c) No, è vietato.

27. Se si hanno da 20 punti in su quando scatta la sospensione breve della patente?

- a) Mai. Si può applicare, per alcune infrazioni, solo per chi ha meno di 20 punti sulla patente.
- b) Vale solo per i conducenti professionali.
- c) Non esiste la sospensione breve.

28. Adesso i monopattini elettrici dovranno avere una targa?

- a) Non è obbligatoria per i monopattini privati, ma solo per quelli pubblici condivisi.
- b) Sì. Deve essere acquistata in qualsiasi negozio autorizzato, senza requisiti particolari.
- c) Sì. Deve essere adesiva, plastificata e stampata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

29. Dove devono circolare le biciclette in presenza di una pista ciclabile?

- a) Sulla carreggiata.
- b) Sulla pista ciclabile.
- c) Dove preferisce il ciclista.

30. È consentito trasportare passeggeri su un monopattino elettrico?

- a) Sì, se il monopattino è omologato.
- b) No, è sempre vietato.
- c) Solo su piste ciclabili.

DOMANDA PER LA LODE

È obbligatorio dotare un monopattino di luci anteriori e posteriori?

- a) No, non è necessario.
- b) Sì, ma solo di notte.
- c) Sì, sempre.

Le soluzioni

Domanda	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Risposta	a	c	a	a	a	a	a	a	a	b	a	c	a	a	a

Domanda	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Risposta	a	a	a	a	a	a	b	b	a	b	a	a	c	b	b

Domanda	Lode
Risposta	c

L'ANALISI DEGLI SCONTRI STRADALI

Immaginatevi di esservi recati nel 2013 ad Aosta, Belluno, Gorizia o Nuoro o al mare a Riccione. Città da 35mila abitanti, vive, brulicanti di persone, negozi, scuole. Bene, immaginate di tornarci oggi e di trovarle “fantasma”: senza nemmeno un’anima viva. Poi, immaginate di leggere che in questi due lustri tutti, ma proprio tutti, nessuno escluso, quelli che vivono a Milano, Bologna e Napoli sono finiti in ospedale. Uno scenario non figlio di pandemie, terremoti o alluvioni, ma degli scontri stradali.

Ora tornate alla realtà perché, secondo i dati raccolti dall'Aci/Istat, **fra il 2013 e il 2023 in Italia, ci sono stati 34.846 vittime e 2.548.474 feriti causati dagli scontri stradali**. Un dato, peraltro, che “beneficia” dei due anni di pandemia da Covid. Anche lo scorso anno non ha fatto eccezione: 3.039 morti e 224.634 feriti in 166.525 scontri registrati. Una media di **8,3 decessi e 615 feriti al giorno**. In aumento ci sono i decessi di anziani e bimbi e, come tipologia, crescono i ciclisti e monopattinisti, mentre nessun progresso c’è fra i pedoni: tutti utenti deboli della strada. **Si muore di più fra le 22 e le sei, nel periodo estivo**.

Si muore anche sul lavoro: per Inail, oltre il 52,2% dei decessi si verifica non in fabbrica o nei cantieri, ma in strada che è democratica nella scelta delle vittime, non distinguendo fra ricchi e poveri o anziani e giovani. **Analizzando le cause delle collisioni, le principali sono comportamenti errati al volante: distrazione (15,1%), mancato rispetto della precedenza o dei semafori (12,9%) e velocità elevata (8,24%)**. I difetti meccanici dell’auto hanno rappresentato solo lo 0,4%. L’alterazione da alcol era presente nell’8,5% (-0,7 rispetto al 2022) e da droghe nel 3,2% (-0,1) degli scontri gravi rilevati da carabinieri e polizia. Eppure, il dibattito politico, durante la riforma

del codice e delle norme, sembra essersi concentrato solo su questa piccola percentuale e su sistemi di controllo elettronici. Un dato su cui riflettere è il confronto tra i decessi in autostrada e quelli in città o sulle strade extraurbane. Mentre **i decessi sono diminuiti del 19,3% in autostrada - dove vigilano sistemi come Tutor e autovelox** - al contrario sono aumentati in città e sulle strade extraurbane. Non sono i sistemi di controllo che vanno messi sotto la lente, ma i comportamenti irresponsabili al volante: il 37% delle multe è elevato per eccesso di velocità. **I sistemi di controllo elettronici, spesso visti come una tortura, in realtà salvano vite.**

Le vittime e i feriti gravi ci riguardano da vicino: hanno un costo sociale enorme per il Paese. Se si somma a quello dei mezzi distrutti, l'Istat quantifica in oltre 22 miliardi, più dell'1% del nostro Pil. In più, l'Ue, entro il 2030, ci chiede la riduzione della mortalità sulle strade del 50%. Un traguardo che, oggi, pare molto lontano. Nel 2023 eravamo al diciannovesimo posto in classifica per percentuale di morti per milione di abitanti. Purtroppo, le stime Aci-Istat, **sui primi sei mesi del 2024**, sono preoccupanti perché c'è stato **un leggero aumento (+0,9% sul 2023) delle collisioni con feriti e uno più significativo (+4%) delle vittime: 1.429 (+55)**. Le regole, anche le più stringenti, non possono sostituire la responsabilità individuale. Senza un cambio di paradigma, nessun codice della strada potrà incidere davvero. Occorre una nuova cultura della sicurezza, che parta dalle scuole, dalla formazione dei neopatentati e continui per tutta la vita. Solo così potremo sperare di fermare questo massacro silenzioso che, ogni anno, porta via tremila vite.

*IL NUOVO CODICE DELLA STRADA
Tutte le regole da conoscere
prima di mettersi al volante
e i consigli per viaggiare sicuri*

Alessio Ribaudo

©2024 RCS MediaGroup S.p.A.

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2024
per conto di RCS MediaGroup S.p.A.
presso Rotolito S.p.A. - Pioltello (MI)

Pubblicazione in abbinamento gratuito a Corriere della Sera

Printed in Italy

Si ringrazia la preziosa redazione Infografica del Corriere della Sera e Luigi Altamura,
comandante della Polizia Locale di Verona, per la consulenza giuridica

